



Rassegna Stampa

da Mercoledì 8 maggio 2024 a Venerdì 10 maggio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	10/05/2024	<i>Siccita', Gargano (Anbi): da Governo 2,4 mld euro, la parte del leone la fa il Sud. In Sicilia infra</i>	4
	Agricolae.eu	09/05/2024	<i>Anbi. Giornata dell'Europa: il continente e' sempre piu' caldo e l'Italia dell'acqua divisa a meta'</i>	5
	Agricolae.eu	08/05/2024	<i>Innovazione al centro della giornata inaugurale Anbi al Macfrut di Rimini. Sottoscritta convenzione</i>	7
	Agricolae.eu	08/05/2024	<i>Siccita', interrogazione Vaccari (Pd): su interventi e risorse volte a contrasto siccita' e potenza</i>	8
	Ansa.it	08/05/2024	<i>Protocollo d'intesa per la gestione della siccita' nel Fucino</i>	9
	Affaritaliani.it	10/05/2024	<i>Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche: il continente e' sempre piu' caldo</i>	13
	Cronachefermane.it	10/05/2024	<i>Tutto pronto per le Vele di San Ruffino. Maiani: «Sport e natura in sicurezza sul bacino»</i>	17
	Ferraratoday.it	10/05/2024	<i>In bici alla scoperta della biodiversita' di pianura, visita guidata gratuita alle casse di Campotto</i>	20
	Gazzettadiparma.it	10/05/2024	<i>Una vita per l'agricoltura: convegno in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Roman</i>	21
	Ilfaro24.it	10/05/2024	SETTIMANA DELLA BONIFICA 2024: VISITE GUIDATE E MOSTRE FOTOGRAFICHE AL PARCO DELL'INCILE. PRESENTAZI	24
	Lagazzettadelserchio.it	10/05/2024	<i>Lavori del Consorzio sul Canale della Barca: dalla Strategia Aree interne 60 mila euro a Galliciano</i>	26
	Lanazione.it	10/05/2024	<i>Ecoday, il programma entra nel vivo. Premiato il libro "verde" di Volpe. E le eccellenze sotto i ri</i>	29
	Lanuovaferrara.it	10/05/2024	<i>Argini devastati dalle nutrie a Ferrara La Nuova Ferrara</i>	30
	Lanuovasardegna.it	10/05/2024	<i>L'assessore ai Lavori Pubblici Antonio Piu: «Contro la siccita' interventi immediati»</i>	32
	Ottopagine.it	10/05/2024	<i>Settimana della bonifica e dell'irrigazione 2024: "L'Acqua ci nutre e da' la vita"</i>	33
	Rivistafrutticoltura.edagricole.it	10/05/2024	<i>Difendersi dal gelo con impianti innovativi e assicurazioni</i>	35
	Romaedintorninotizie.it	10/05/2024	<i>Anagni e Isola del Liri, Corsa dell'acqua</i>	38
	Terremarsicane.it	10/05/2024	<i>Visite guidate e mostre fotografiche al Parco dell'Incile in occasione della Settimana della bonifica</i>	41
	Affaritaliani.it	09/05/2024	<i>Macfrut, ANBI e' al fianco degli agricoltori per la tutela dell'ambiente</i>	42
	Corriere dell'Umbria.corr.it	09/05/2024	<i>Umbria, sempre meno acqua: il mese di aprile meno piovoso della media degli ultimi cinque anni</i>	44
	Ilgiornalenuovo.it	09/05/2024	<i>FROSINONE Consorzio di Bonifica Valle del Liri: interventi di manutenzione idrografica tra Atina e</i>	46
	Ilmiogiornale.net	09/05/2024	<i>Piacenza apre i suoi giardini segreti: tutto sul weekend di Interno Verde</i>	48
	Lagazzettadimassaecarrara.it	09/05/2024	<i>Consorzio Bonifica Toscana Nord: zero consumo combustili fossili nelle sedi, piu' manutenzione dei c</i>	55
	Lanazione.it	09/05/2024	<i>Pronta la gara di progettazione europea per la passerella ciclopedonale sul fiume Arno</i>	59
	Lasicilia.it	09/05/2024	<i>Saltano i lavori per canalizzare il Simeto, in ballo il futuro di migliaia di agricoltori e allevato</i>	60
	Meteoweb.eu	09/05/2024	<i>ANBI: l'Italia spaccata tra Nord ricchissimo d'acqua e Sud con crisi idrica</i>	64
	Sudnotizie.com	09/05/2024	FILIERE SOSTENIBILI DELLA PIANA DEL SELE	69
	Vsalute.it	09/05/2024	<i>Ue, Anbi: «Continente sempre piu' caldo»</i>	71
	Affaritaliani.it	08/05/2024	<i>ANBI al Macfrut di Rimini: sottoscritta la convenzione per la Startup Competition di ottobre</i>	73
	Agenparl.eu	08/05/2024	<i>Consorzio di Bonifica Volturno lancia il programma per la Settimana della Bonifica 2024</i>	75
	Agriogiornale.net	08/05/2024	<i>Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2024: L'Acqua ci nutre e da' la vita Il Consorzio di Bon</i>	77
	Campaniaslow.it	08/05/2024	<i>Settimana della Bonifica, divulgazione e attivita' sostenibili</i>	78

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Forlinotizie.net	08/05/2024	<i>Gli invasi irrigui interaziendali della Romagna Occidentale protagonisti di un video in anteprima a</i>	80
	Lanazione.it	08/05/2024	<i>Obiettivo sicurezza idraulica. Sfalcio delle piante infestanti. Lavori sulle sponde di fiumi e rii</i>	82
	Pontiniaecologia.blogspot.com	08/05/2024	<i>27 i progetti presentati nel 2024 alla regione Lazio di valutazione di impatto ambientale</i>	83
	Telestense.it	08/05/2024	<i>La "Carica delle grazielle" parte dal Consorzio Bonifica pianura di Ferrara</i>	86

Siccita', Gargano (Anbi): da Governo 2,4 mld euro, la parte del leone la fa il Sud. In Sicilia infra

Il sistema della bonifica italiana ha avuto 2,4 mld di euro dal Pnrr finalizzati alla ottimizzazione e ammodernamento della impiantistica. Sostengo senza timore di smentita, perché certificato dalla unità di missione per lattuazione del Pnrr, che le risorse affidate ai Consorzi di bonifica si stanno spendendo in maniera coerente con le milestone del Pnrr. Posso anche sostenere con forza che al termine del 2025 si chiuderanno le opere per le quali siamo risultati beneficiari e andremmo a risparmiare un miliardo di metri cubi di acqua, che andranno a incidere sul reddito delle imprese, sulla competitività del made in Italy agroalimentare e sul prezzo del prodotto sullo scaffale. Di questo miliardo di metri cubi risparmiato 800 milioni sono contenimento delle perdite. Così ad AGRICOLAE Massimo Gargano, direttore generale Anbi, in merito alla situazione idrica e infrastrutturale del paese e sugli interventi portati avanti da Anbi. Abbiamo avuto risorse importanti per le infrastrutture e per le quali abbiamo già aperto dei cantieri. Queste risorse ovviamente sono state spese anche nel Mezzogiorno. La parte del leone l'hanno fatta Puglia, Basilicata, Campania e Calabria. In Sicilia avendo i Consorzi commissariati da oltre 30 anni siamo fiduciosi su due aspetti. Su una progettualità che abbiamo presentato per il completamento di molti schemi irrigui e il disinterramento di alcune dighe. Oltre a questo c'è poi la sfida del Piano Laghetti che abbiamo lanciato anche in Sicilia, nell'ottica di una infrastrutturazione del territorio.

Anbi. Giornata dell'Europa: il continente e' sempre piu' caldo e l'Italia dell'acqua divisa a meta'

Lo scenario di adattamento climatico numero uno è stato sfondato in una sostanziale inerzia planetaria, contrastata dal giustificato attivismo delle giovani generazioni: negli scorsi 12 mesi la temperatura media globale è stata di 1,61° sopra la media dell'epoca preindustriale e quindi ben al di sopra di quel grado e mezzo, che alla Conferenza di Parigi ci si era prefissati di non superare. La crisi climatica corre assai più veloce della umana capacità di assumere strategie complessive e condivise da tutti. Vale la pena di ricordare che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello della nostra presenza sulla Terra. E palese che, in attesa dei risultati delle politiche di mitigazione, sono necessarie urgenti strategie di adattamento locale, che non possono prescindere anche da interventi infrastrutturali per aumentare la resilienza dei territori commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). Di fronte all'incapacità complessiva di assumere solleciti provvedimenti incisivi contro il riscaldamento globale, quello 2024 è stato l'Aprile più caldo mai registrato in Europa (+1,49°) ma anche, a livello globale, lundicesimo mese consecutivo, segnato dalle temperature più calde della storia con una media di 15,03 gradi, superiore addirittura di 1,58° a quella dell'epoca preindustriale. Rispetto al precedente record, registrato nel 2016, lo scarto è di +0,14°. Come si desume dalle mappe dell'European Centre for Medium-Range Weather Forecasts (ECMWF) e del sistema Copernicus, l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnala che, persistendo le attuali condizioni, anche Maggio sarà l'ennesimo mese bollente per la Terra: finora l'anomalia media segna +0,66°. Come in questi giorni al salone Macfrut di Rimini, non possiamo che ribadire i capisaldi della nostra proposta di adattamento alla crisi climatica: Piano Laghetti per la realizzazione di nuovi invasi, ammodernamento ed ampliamento della rete per l'irrigazione, efficientamento d'uso della risorsa idrica in agricoltura attraverso il sistema Irriframe per il miglior consiglio irriguo e la certificazione volontaria Goccia Verde di sostenibilità idrica; tutte proposte, che mettiamo a servizio dei soggetti decisori del Paese aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Con frequenza crescente, nel mondo continuano ad essere centinaia i morti ed enormi i danni provocati dall'estremizzazione degli eventi meteo, oggi dal Brasile al Kenya. Non solo: da diverse settimane in India, un'interminabile ondata di calore e temperature oltre i 40 gradi stanno mettendo a dura prova il Paese, così come tutto il Sud-Est asiatico, dove in Thailandia il caldo ha ucciso una trentina di persone, costringendo a chiudere le scuole e compromettendo la produzione di riso; alle stesse latitudini, la situazione è analoga in Africa dove, già nella prima decade d'Aprile, la colonna di mercurio ha toccato i 48,5 gradi in Mali, cioè il valore più alto, mai registrato per quel mese nel continente, provocando centinaia di morti. In questa cornice complessiva sempre più grave, nel 2024 l'Italia continua ad essere spaccata tra un Settentrione ricchissimo d'acqua ed un Meridione alle prese con una delle peggiori crisi idriche del quindicennio. La neve è sovrabbondante lungo tutto l'arco alpino: in Lombardia il quantitativo SWE (Snow Water Equivalent) è quasi il 59% in più della media (fonte: ARPA Lombardia); in Piemonte, il surplus sulla norma è del 62% (fonte: ARPA Piemonte); anche in Valle d'Aosta il manto nevoso è nettamente superiore al consueto ed è addirittura in crescita sulle cime nordoccidentali, dove raggiunge i 345 centimetri a Morgex-Lavancher (fonte: Centro Funzionale Regionale); neve in abbondanza anche sulle Dolomiti bellunesi. I grandi laghi del Nord sono al colmo: Maggiore e Lario, grazie ad afflussi ben superiori alla media, sono pieni rispettivamente per il 99,4% ed il 59,4%; Benaco e Sebino restano stabili e vicinissimi alla soglia massima. In Valle d'Aosta la Dora Baltea (a Nus), pur crescendo, ha però portate leggermente inferiori alle medie mensili; aumenta il flusso anche del torrente Lys. In Piemonte sono in rialzo i livelli di tutti i principali fiumi ed anche del Tanaro (ora a +15% sulla media) dopo il leggero deficit d'Aprile, in controtendenza rispetto alle straordinarie performance registrate il mese scorso dagli altri corsi d'acqua regionali (Toce +100%, Stura di Demonte +77%); i livelli di falda sono in risalita in tutta la regione. Cresce il fiume Adda in Lombardia, dove la riserva idrica è ai massimi, grazie all'abbondante neve ancora al suolo ed ai bacini colmi (il totale dell'acqua stoccata è 4060 milioni di metri cubi, cioè + 38,4% in più sulla media e + 136,4% sull'anno scorso). Sul versante orientale delle Alpi va segnalata ancora impetuosa crescita di portata nei fiumi del Veneto: meglio di tutti fanno l'Adige (ora a 330 metri cubi al secondo di portata), la Livenza (mc/s 141,13), il Brenta (mc/s 123,38); tutti i corsi d'acqua, compreso il più modesto Muson dei Sassi, hanno livelli idrometrici più alti della media. Sulla regione, nonostante un Aprile leggermente meno piovoso del consueto (-17%), il surplus pluviometrico dal 1° Ottobre 2023 è di ben il 41%. Ricchissimo d'acqua è l'alveo del fiume Po: in tutte le stazioni di rilevamento i deflussi risultano nettamente superiori alla norma; sul delta, a Pontelagoscuro, la portata è del 77% sopra la media. In Emilia-Romagna, questo mese ricorre il primo anniversario delle due tragiche alluvioni (3-4 e 16-17 Maggio), che hanno visto

lo straripamento quasi simultaneo di 23 corsi dacqua con 17 vittime, oltre 20.000 sfollati e circa 10 miliardi di euro in danni stimati. Oggi la situazione idrica della regione vede una fascia occidentale con una grande ricchezza dacqua: nelle zone montane, tra i bacini dei fiumi Parma e Trebbia, la pioggia caduta da inizio anno idrologico è stimabile in mm. 1406,8, ben superiore al massimo storico (fonte: ARPAE); i bacini piacentini di Molato e Mignano sono pieni al massimo consentito; per contro c'è una pianura romagnola, che in oltre 6 mesi ha potuto beneficiare di soli 330 millimetri di pioggia. Tra i fiumi appenninici, godono di gran salute (portate superiori alla media) quelli, i cui bacini ricadono nei territori centro-occidentali: Trebbia, Taro, Enza, Panaro, Secchia (+116%!!) mentre, spostandosi più ad Est, i deflussi dei corsi dacqua sono nettamente più scarsi (Reno -48% e Santerno addirittura sotto il minimo storico!). In Liguria, dove le piogge cumulate nella scorsa settimana sono state superiori (anche più di 100 millimetri) nello Spezzino ed in particolar modo nelle zone di confine con Emilia e Lunigiana, i livelli dei fiumi Magra, Entella, Vara sono in crescita; anche a Ponente, dove l'apporto pluviale è stato inferiore, l'Argentina guadagna qualche centimetro, mantenendo un'altezza superiore alla media mensile. In Toscana sono in aumento e superiori alla media le portate dei fiumi Arno, Serchio, Sieve ed Ombrone. Nelle Marche i livelli dei fiumi Esino e Potenza sono inferiori a quelli del recente quinquennio; in calo anche Tronto e Sentino. Gli invasi continuano a trattenere volumi pari a quasi 53 milioni di metri cubi. In Umbria il mese di aprile ha regalato poco più di 50 millimetri di pioggia, vale a dire meno della media dello scorso quinquennio. La diga di Maroggia trattiene 3,10 milioni di metri cubi dacqua: un volume che, negli ultimi anni, è superiore alla sola annata 2022. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno permesso al livello del lago Trasimeno di crescere 2 centimetri e di aumentare le portate dei fiumi Paglia e Topino, che però risultano deficitari rispetto alle medie storiche mensili. Cala il Chiascio. Due centimetri è quanto cresce anche il lago di Nemi nel Lazio; in aumento anche le portate del fiume Tevere, i cui flussi nella Capitale risultano, però, pressoché dimezzati rispetto alle medie storiche. Largamente deficitarie, seppur in crescita, sono pure le portate di Aniene (-42% circa) e Velino (-28%), mentre sopra la media sono i flussi della Fiora in Toscana (+170%). In Abruzzo, il mese da poco concluso è stato più caldo e secco del consueto: le analisi pluviometriche, effettuate dalla Regione, registrano uno scarto positivo solamente sulla fascia collinare centro-meridionale mentre le zone che risultano maggiormente deficitarie in termini di pioggia, sono quelle della provincia aquilana (-36,72%) ed in particolar modo della Marsica. Nel Meridione, la speranza è che le attese piogge possano anche solo in parte ripianare una situazione, che al momento appare compromessa. Nel frattempo, in Basilicata gli invasi perdono 4 milioni di metri cubi dacqua a settimana ed il gap con il 2023 si amplia fino a toccare i 146 milioni. Anche in Puglia si riduce ulteriormente (circa 2 milioni di metri cubi) il volume stoccato nei bacini: lo scarto con il 2023 sale a quasi 118 milioni. In Calabria si conferma il carattere torrentizio dei corsi dacqua: appare in ottima salute il fiume Coscile, i cui flussi sono circa 10 volte superiori alla media del periodo; situazione molto diversa, invece, per i corsi dacqua Lao (al 37% rispetto alla norma) ed Ancinale, la cui portata è addirittura quasi azzerata. Infine, mentre la Sicilia spera nelle piogge per tentare di uscire dalla grave crisi idrica, aggravatasi già dalla primavera, in Sardegna le dighe trattengono 1194 milioni di metri cubi dacqua, corrispondenti a circa il 63% della capacità totale, ma oltre 193 milioni in meno rispetto all'anno scorso. La situazione più critica è quella dell'Alto Cixerri, dove nei prossimi mesi si potrà fare affidamento solamente sui poco più di 3 milioni di metri cubi trattenuti nell'invaso di Punta Gennarta, essendo esaurito il bacino Medau Zirimilis, l'altro serbatoio del sistema idrico locale.

Innovazione al centro della giornata inaugurale Anbi al Macfrut di Rimini. Sottoscritta convenzione

E stata la sigla della convenzione tra i Presidenti di Urban Hub Piacenza, Consorzio di bonifica Piacenza e Consorzio C.E.R. Canale Emiliano Romagnolo (rispettivamente Andrea D'Amico, Luigi Bisi e Nicola Dalmonte) a segnare l'avvio della tre giorni ANBI al salone fieristico Macfrut di Rimini; con la firma dell'intesa, le tre realtà convengono di proseguire nella collaborazione iniziata nel 2014 con lo scouting di start up, che avrà espressione pratica con l'organizzazione della quinta edizione della Startup Competition prevista per il 29 Ottobre prossimo. Contestualmente i due enti consortili si impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con le indifferibili funzioni pubbliche, le proprie infrastrutture (canali, impianti, ecc.) quali location o sfondo per attività e sperimentazioni. E un concreto esempio della diffusa vocazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione ad essere centri di ricerca applicata sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Se oggi lo sviluppo del sistema irriguo esperto Irriframe e le esperienze del centro di ricerca Acqua Campus hanno caratterizzato gli appuntamenti pomeridiani allo stand ANBI (padiglione C1- stand 155), domani, giovedì, si parlerà del marchio di sostenibilità idrica Goccia Verde (ore 10.00), di riuso delle acque reflue (ore 11.30), della difesa antigelo (ore 14.00) e di adattamento alla crisi climatica (ore 15.30). Contestualmente proseguiranno le esperienze pratiche presso l'area Acqua Campus Field Solution.

Siccita', interrogazione Vaccari (Pd): su interventi e risorse volte a contrasto siccita' e potenza

Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Per sapere - premesso che: al Sud è emergenza idrica, con i bacini scarsamente approvvigionati e in alcuni casi il ricorso alle autocisterne per la distribuzione dell'acqua. A conclusione dell'incontro del 11 aprile u.s., l'Osservatorio distrettuale per gli utilizzi idrici del Distretto idrografico della Sicilia ha assegnato all'intero distretto lo stato complessivo di severità idrica ALTA; lunedì 8 maggio il Governo ha deliberato lo stato di emergenza nazionale per 12 mesi, in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana; questa situazione critica sta già causando gravi danni al comparto agricolo in diverse regioni italiane, con particolare riguardo al settore cerealicolo, ortofrutticolo e vitivinicolo; è necessario prendere atto che per rispondere alle nuove esigenze dell'agricoltura è necessario agire su più fronti. Serve intervenire con misure straordinarie per supportare gli agricoltori e mitigare gli impatti devastanti della siccità sul comparto agricolo nazionale, sollecitando l'adozione di interventi mirati. Tra questi, l'erogazione di aiuti economici straordinari per compensare le perdite subite dagli agricoltori, l'attivazione di misure di sostegno per la gestione idrica e l'accelerazione delle procedure per l'ottenimento di autorizzazioni e finanziamenti per interventi di efficientamento idrico e irrigazione; l'Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), ha censito oltre settecento progetti di manutenzione straordinaria delle infrastrutture idriche nazionali, per un investimento complessivo di 2,3 miliardi di euro. Le regioni hanno presentato 562 proposte da 13,5 miliardi per il piano nazionale di interventi strutturali e per la sicurezza del settore idrico; il 19 marzo 2024 si è tenuta a Palazzo Chigi la riunione della Cabina di regia per la crisi idrica. La proposta operativa del MIT prevedeva di concludere entro il 25 del mese la ricognizione delle risorse disponibili e degli interventi in corso, per passare alla successiva predisposizione del Piano per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico; a quanto ammontino le risorse disponibili per finanziare gli interventi programmati e quali nuovi interventi siano stati individuati e con quali risorse verranno finanziati per contrastare la scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche necessarie al comparto agricolo.

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Lilli Gruber vs Enrico Mentana, il botto e risposta tra i due



Elezioni europee, come funziona il voto in Ue

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Così a Venere è stata strappata via l'acqua



I Boy Scout In Usa cambiano nome, Includono le ragazze



Venezia, Isabelle Huppert presidente della Giuria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Temi caldi Toti Israele Gruber e Mentana Emiliano Trump
/ Regione Abruzzo

Naviga

Protocollo d'intesa per la gestione della siccità nel Fucino

Rinnovato in Prefettura L'Aquila, dal 15 maggio al 31 agosto

L'AQUILA, 08 maggio 2024, 15:09
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

E' stato ufficialmente rinnovato, con la firma del prefetto dell'Aquila, Giancarlo Di Vincenzo, il Protocollo d'Intesa per la gestione della siccità nel Fucino, stagione 2024, cui hanno aderito i Comuni di Aielli, Avezzano, Celano, Cerchio, Collarmele, Luco dei Marsi, Ortucchio, Pescina, San Benedetto dei Marsi e Trasacco, il Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano, Confagricoltura, Coldiretti e Confederazione degli Agricoltori Italiani. Al Tavolo ha preso parte il vicepresidente della Regione Abruzzo, Emanuele Imprudente, che ha condiviso la riflessione del prefetto sul tema della siccità, auspicando il rispetto da parte di tutti i soggetti di quanto deliberato nel documento sottoscritto oggi.

Il Protocollo è stato redatto anche in considerazione della comprovata adeguatezza degli analoghi documenti sottoscritti annualmente dal 2020, che avevano dimostrato efficacia per le finalità di tutela delle falde utilizzate per uso non solo agricolo, ma anche potabile e industriale, consentendo una razionale programmazione dell'irrigazione nelle diverse zone del territorio, mediante politiche condivise di contenimento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

del consumo dell'acqua, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica e di assicurarne un'equa distribuzione su tutto il territorio agricolo.

Con l'attivazione del Protocollo, in vigore dal 15 maggio fino al 31 agosto, i sindaci si impegnano, con ordinanze proprie e di contenuto analogo, a provvedere alla sospensione dell'irrigazione dei terreni agricoli ricadenti nel territorio comunale di competenza: nel periodo 15 maggio-31 maggio ogni domenica dalle ore 05:00 alle ore 05:00 del lunedì e nel periodo 1 Giugno-31 agosto dal sabato alle ore 12:00 al lunedì alle ore 05:00.

Il Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano e le Associazioni di categoria Confagricoltura L'Aquila, Federazione Provinciale Coldiretti L'Aquila e Confederazione Italiana Agricoltori L'Aquila hanno espresso soddisfazione per la firma del Protocollo, garantendo l'impegno per quanto di loro competenza.

La Prefettura dell'Aquila si impegna a promuovere verifiche di monitoraggio, e ad assumere ogni elemento informativo utile alla gestione della siccità, con l'apporto di una "cabina di regia" composta da tutti i firmatari del Protocollo.

Il prefetto ha espresso ampia soddisfazione per la firma del documento che, oltre a tutelare gli interessi degli addetti alla filiera dell'agricoltura, permetterà di raggiungere gli scopi prefissati evitando lo spreco dell'acqua.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

15:14

Il petrolio è in calo a New York a 77,58 dollari

14:46

Hamas, trovata terza fossa comune con 49 corpi ad al-Shifa

14:35

Tajani, soddisfatto per le parole degli Usa su Falcinelli

14:34

Mosca, 'risposta adeguata a Londra per espulsione'

14:30

Roccella, a Matera dal 4 al 6 ottobre G7 pari opportunità

Video >

14:20

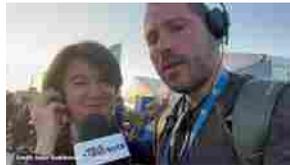
Londra espelle l'addetto militare russo, 'è una spia'



Tutte le news >
▶ Lilli Gruber vs Enrico Mentana, il botta e risposta tra i due giornalisti



▶ Elezioni europee, come funziona il voto in Ue

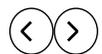


▶ Karaoke Reporter, Roccella canta "Almeno tu nell'universo" di Mia Martini



▶ Gaza, Mattarella: "Evitare operazioni militari a Rafah"

Iscriviti alle newsletter



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Guerra](#)
[Sondaggi](#)
[Europee](#)
[Ascolti TV](#)
[Meteo](#)
[Oroscopo](#)
[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Green > Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche: il continente è sempre più caldo

GREEN

A⁻ A⁺

Giovedì, 9 maggio 2024

Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche: il continente è sempre più caldo

Vincenzi (ANBI): "La crisi climatica corre assai più veloce dell'umana capacità di assumere strategie complessive e condivise da tutti"

di Redazione Corporate

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, crisi climatica: nel mondo sfondata la soglia del grado e mezzo

Lo scenario tanto temuto e discusso in numerosi vertici internazionali sembra essersi concretizzato in una realtà tangibile e drammatica: il **cambiamento climatico** è ormai una certezza ineluttabile. Con una temperatura media globale che ha sfondato il tetto dei **1,5 gradi sopra i livelli preindustriali**, il mondo si



trova di fronte a una sfida senza precedenti.

“La crisi climatica corre assai più veloce dell’umana capacità di assumere strategie complessive e condivise da tutti. Vale la pena di ricordare che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello della nostra presenza sulla Terra. E’ palese che, in attesa dei risultati delle politiche di mitigazione, sono necessarie urgenti strategie di adattamento locale, che non possono prescindere anche da interventi infrastrutturali per aumentare la resilienza dei territori”, ha commentato **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

Di fronte all’incapacità complessiva di assumere solleciti provvedimenti incisivi contro il riscaldamento globale, quello 2024 è stato l’aprile più caldo mai registrato in Europa (+1,49°) ma anche, a livello globale, l’undicesimo mese consecutivo, segnato dalle temperature più calde della storia con una media di **15,03 gradi**, superiore addirittura di 1,58° a quella dell’epoca preindustriale. Rispetto al precedente record, registrato nel 2016, lo scarto è di **+0,14°**. Come si desume dalle mappe dell’**European Centre for Medium-Range Weather Forecasts** (ECMWF) e del sistema **Copernicus**, l’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche** segnala che, persistendo le attuali condizioni, anche maggio sarà l’ennesimo mese bollente per la Terra: finora l’anomalia media segna +0,66°.

“Come in questi giorni al salone Macfrut di Rimini, non possiamo che ribadire i capisaldi della nostra proposta di adattamento alla crisi climatica: Piano Laghetti per la realizzazione di nuovi invasi, ammodernamento ed ampliamento della rete per l’irrigazione, efficientamento d’uso della risorsa idrica in agricoltura attraverso il sistema Irriframe per il miglior consiglio irriguo e la certificazione volontaria Goccia Verde di sostenibilità idrica; tutte proposte, che mettiamo a servizio dei soggetti decisori del Paese”, ha aggiunto **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**.

Con frequenza crescente, nel mondo continuano ad essere centinaia i morti ed enormi i danni provocati dall’estremizzazione degli eventi meteo, oggi dal **Brasile** al **Kenya**. Non solo: da diverse settimane in India, un’interminabile ondata di calore e temperature oltre i 40 gradi stanno mettendo a dura prova il **Paese**, così come tutto il Sud-Est asiatico, dove in **Thailandia** il caldo ha ucciso una trentina di persone, costringendo a chiudere le scuole e compromettendo la produzione di riso; alle stesse latitudini, la situazione è analoga in **Africa** dove, già nella prima decade d’aprile, la colonnina di mercurio ha toccato i **48,5 gradi in Mali**, cioè il valore più alto, mai registrato per quel mese nel

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

continente, provocando centinaia di morti.

In questa cornice complessiva sempre più grave, nel 2024 l'**Italia** continua ad essere spaccata tra un **Settentrione** ricchissimo d'acqua ed un **Meridione** alle prese con una delle peggiori crisi idriche del quindicennio. La neve è sovrabbondante lungo tutto l'arco alpino: in Lombardia il quantitativo **SWE** (Snow Water Equivalent) è quasi il 59% in più della media (fonte: ARPA Lombardia); in **Piemonte**, il surplus sulla norma è del 62% (fonte: ARPA Piemonte); anche in **Valle d'Aosta** il manto nevoso è nettamente superiore al consueto ed è addirittura in crescita sulle cime nordoccidentali, dove raggiunge i **345 centimetri** a Morgex-Lavancher (fonte: Centro Funzionale Regionale); neve in abbondanza anche sulle Dolomiti bellunesi.

I grandi laghi del Nord sono al colmo: **Maggiore** e **Lario**, grazie ad afflussi ben superiori alla media, sono pieni rispettivamente per il 99,4% ed il 59,4%; **Benaco** e **Sebino** restano stabili e vicinissimi alla soglia massima. In **Valle d'Aosta** la **Dora Baltea** (a Nus), pur crescendo, ha però portate leggermente inferiori alle medie mensili; aumenta il flusso anche del torrente Lys. In **Piemonte** sono in rialzo i livelli di tutti i principali fiumi ed anche del Tanaro (ora a +15% sulla media) dopo il leggero deficit d'aprile, in controtendenza rispetto alle straordinarie performance registrate il mese scorso dagli altri corsi d'acqua regionali (Toce +100%, Stura di Demonte +77%); i livelli di falda sono in risalita in tutta la regione.

Cresce il fiume Adda in **Lombardia**, dove la riserva idrica è ai massimi, grazie all'abbondante neve ancora al suolo ed ai bacini colmi (il totale dell'acqua stoccata è **4060 milioni di metri cubi**, cioè +38,4% in più sulla media e +136,4% sull'anno scorso). Sul versante orientale delle **Alpi** va segnalata l'ancora impetuosa crescita di portata nei fiumi del **Veneto**: meglio di tutti fanno l'**Adige** (ora a 330 metri cubi al secondo di portata), la Livenza (mc/s 141,13), il Brenta (mc/s 123,38); tutti i corsi d'acqua, compreso il più modesto Muson dei Sassi, hanno livelli idrometrici più alti della media. Sulla regione, nonostante un aprile leggermente meno piovoso del consueto (-17%), il surplus pluviometrico dal 1° ottobre 2023 è di ben il 41%. Ricchissimo d'acqua è l'alveo del fiume **Po**: in tutte le stazioni di rilevamento i deflussi risultano nettamente superiori alla norma; sul delta, a Pontelagoscuro, la portata è del 77% sopra la media.

In **Emilia-Romagna**, questo mese ricorre il primo anniversario delle due tragiche alluvioni (3-4 e 16-17 maggio), che hanno visto lo straripamento quasi simultaneo di **23 corsi** d'acqua con **17 vittime**, oltre **20.000 sfollati** e circa **10 miliardi di euro** in danni stimati. Oggi la situazione idrica della regione vede una fascia occidentale con una grande ricchezza d'acqua: nelle zone montane, tra i bacini dei fiumi Parma e Trebbia, la pioggia caduta da inizio anno idrologico è stimabile in mm. 1406,8, ben superiore al massimo storico (fonte: ARPAE); i bacini piacentini di Molato e Mignanosono pieni al massimo consentito; per contro c'è una pianura romagnola, che in oltre 6 mesi ha potuto beneficiare di soli **330 millimetri di pioggia**. Tra i fiumi appenninici, godono di gran salute (portate superiori alla media) quelli, i cui bacini ricadono nei territori centro-occidentali: Trebbia, Taro, Enza, Panaro, Secchia (+116%!!) mentre, spostandosi più ad Est, i deflussi dei corsi d'acqua sono nettamente più scarsi (Reno -48% e Santerno addirittura sotto il minimo storico).

In **Liguria**, dove le piogge cumulate nella scorsa settimana sono state superiori (anche più di 100 millimetri) nello Spezzino ed in particolar modo nelle zone di confine con Emilia e Lunigiana, i livelli dei fiumi Magra, Entella, Vara sono in crescita; anche a Ponente, dove l'apporto pluviale è stato inferiore, l'**Argentina** guadagna qualche centimetro, mantenendo un'altezza superiore alla media mensile. In Toscana sono in aumento e superiori alla media le portate dei fiumi Arno, Serchio, Sieve ed Ombrone. Nelle **Marche** i livelli dei fiumi Esino e Potenza sono inferiori a quelli del recente quinquennio; in calo anche Tronto e Sentino. Gli invasi continuano a trattenere volumi pari a quasi 53 milioni di metri cubi.

In **Umbria** il mese di aprile ha regalato poco più di **50 millimetri di pioggia**, vale a dire meno della media dello scorso quinquennio. La diga di Maroggia trattiene 3,10 milioni di metri cubi d'acqua: un volume che, negli ultimi anni, è superiore alla sola annata 2022. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno permesso al livello del **lago Trasimeno** di crescere 2 centimetri e di aumentare le portate dei fiumi Paglia e Topino, che però risultano deficitari rispetto alle medie storiche mensili. Due centimetri è quanto cresce anche il lago di Nemi nel **Lazio**; in aumento anche le portate del fiume Tevere, i cui **flussi** nella Capitale risultano, però, pressoché **dimezzati** rispetto alle medie storiche. Largamente deficitarie, seppur in crescita, sono pure le portate di Aniene (-42% circa) e Velino (-28%), mentre sopra la media sono i flussi della Fiora in Tuscia (+170%).

In **Abruzzo**, il mese da poco concluso è stato più caldo e secco del consueto: le analisi pluviometriche,

effettuate dalla Regione, registrano uno scarto positivo solamente sulla fascia collinare centro-meridionale mentre le zone che risultano maggiormente deficitarie in termini di pioggia, sono quelle della provincia aquilana (-36,72%) ed in particolar modo della Marsica. Nel **Meridione**, la speranza è che le attese piogge possano anche solo in parte ripianare una situazione, che al momento appare compromessa. Nel frattempo, in **Basilicata** gli invasi perdono **4 milioni di metri cubi** d'acqua a settimana ed il gap con il 2023 si amplia fino a toccare i **146 milioni**. Anche in **Puglia** si riduce ulteriormente (circa 2 milioni di metri cubi) il volume stoccato nei bacini: lo scarto con il 2023 sale a quasi **118 milioni**.

In **Calabria** si conferma il carattere torrentizio dei corsi d'acqua: appare in ottima salute il fiume Coscile, i cui flussi sono circa 10 volte superiori alla media del periodo; situazione molto diversa, invece, per i corsi d'acqua Lao (al 37% rispetto alla norma) ed Ancinale, la cui portata è addirittura quasi azzerata. Infine, mentre la **Sicilia** spera nelle piogge per tentare di uscire dalla grave crisi idrica, aggravatasi già dalla primavera, in **Sardegna** le dighe trattengono **1194 milioni di metri cubi** d'acqua, corrispondenti a circa il 63% della capacità totale, ma oltre **193 milioni in meno** rispetto all'anno scorso. La situazione più critica è quella dell'Alto Cixerri, dove nei prossimi mesi si potrà fare affidamento solamente sui poco più di 3 milioni di metri cubi trattenuti nell'invaso di Punta Gennarta, essendo esaurito il bacino Medau Zirimilis, l'altro serbatoio del sistema idrico locale.

Corporate - Il giornale delle imprese



- **Enel, nel primo trimestre 2024 utile netto in crescita del...**
- **OPYN e Ipsos: presentata la prima ricerca sul futuro dei...**
- **Sky e ActionAid: apre a Milano il quarto Sky Up Digital Hub**
- **Macfrut, ANBI è al fianco degli agricoltori per la tutela...**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CHI SIAMO PUBBLICITA' REGISTRATI NETWORK



Cerca nel giornale

cronachefermane.it

la tua provincia in rete



Venerdì 10 Maggio 2024 - 10:07

HOME ARCHIVIO CRONACA SPORT ECONOMIA POLITICA YOUNG BENESSERE VIDEO

I 40 COMUNI FERMO P.S.ELPIDIO S.ELPIDIO A MARE P.S.GIORGIO MONTEGRANARO AREA MONTANA VALDASO VALTENNA VAL D'ETE

Tutto pronto per le Vele di San Ruffino. Maiani: «Sport e natura in sicurezza sul bacino»

EVENTO - Michele Maiani è da un anno il presidente del Consorzio di Bonifica: «Noi tuteliamo i luoghi, rendendoli funzionali per le necessità e fruibile senza mai esagerare perché non vanno mai intaccate le reali funzioni. Ma, ripeto, dove possiamo li rendiamo utilizzabili e le Vele di San Ruffino ne sono un ottimo esempio. Eventi come questo servono a far conoscere i bacini, spesso i marchigiani neppure sanno che esistono, nonostante siano fondamentali»

10 Maggio 2024 - Ore 09:43 - 19 letture



SOS DENUNCIA DRAMMA

Incidente sulla Statale, code e rallentamenti

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

- 1. 27 Apr** - Il fermano Miki Rutili nuovo ds Easy Race, presentato Pierantoni su Ferrari nel campionato Gran Turismo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Tutto pronto per le Vele di San Ruffino, la due giorni di eventi nello specchio d'acqua a due passi dai Sibillini. Domani e dopodomani la natura incrocia lo sport, in massima sicurezza e questo grazie al partner fondamentale, ovvero il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Michele Maiani è da un anno il presidente del Consorzio di Bonifica. «Abbiamo due funzioni fondamentali: le attività di bonifica e manutenzione idraulica del reticolo idrografico minore, e l'alimentazione degli impianti di irrigazione, sfruttando l'accumulo di acqua delle dighe che poi vengono rilasciate. Abbiamo cinque bacini in tutta la regione, ogni provincia è coperta tranne quella di Ancona».

Nel Fermano brilla il lago di San Ruffino. Ormai è un luogo turistico?

«Da anni apriamo le dighe, le rendiamo fruibili. Parliamo di un bene demaniale, di proprietà della collettività che può essere usato anche a fini ricettivi. Ma, non dimentichiamolo mai, nasce come un bacino di accumulo per irrigazione. L'acqua è una risorsa strategica che va tutelata e per questo ogni giorno valutiamo sistemi che la difendano e garantiscano».

Le Vele sono un *unicum* nella regione?

«A Mercatale vengono organizzate delle gare di canoa, ma devo dire che quello che si fa a san Ruffino è speciale. Ci sono stato un paio di volte, è sempre una bella esperienza. Quello di San Ruffino è un bacino utilizzabile in un luogo suggestivo. In questi casi è fondamentale la collaborazione con le associazioni, con i privati. In questo mese apriamo un paio di dighe alle scolaresche, non sapete quante prenotazioni. Sono un luogo che affascina».

La natura vi sta premiando. A San Ruffino è tornato anche il castoro.

«Noi tuteliamo i luoghi, rendendoli funzionali per le necessità e fruibile senza mai esagerare perché non vanno mai intaccate le reali funzioni. Ma, ripeto, dove possiamo li rendiamo utilizzabili e le Vele di San Ruffino ne sono un ottimo esempio. Eventi come questo servono a far conoscere i bacini, spesso i marchigiani neppure sanno che esistono, nonostante siano fondamentali. Noi rendiamo possibili gli eventi, non organizziamo. Sempre sapendo che sicurezza e autorizzazioni vanno garantite e che ci sono aree protette e aree di rischio, che gli eventi in alcuni periodi si possono fare, in altri no: se tutto è a posto, noi siamo felici e rendiamo tutto possibile».

2. 16 Apr - Il canyon di Cupra Marittima, un tuffo nella wilderness a due passi dalla costa

3. 11 Apr - Addio alla neurologa Isabella Paolino e all'amministrativa Maria Grazia Morelli, doppio lutto per l'Ast

4. 16 Apr - Arriva la terza stella per il tenente Pasquale Di Muzio: promosso a capitano

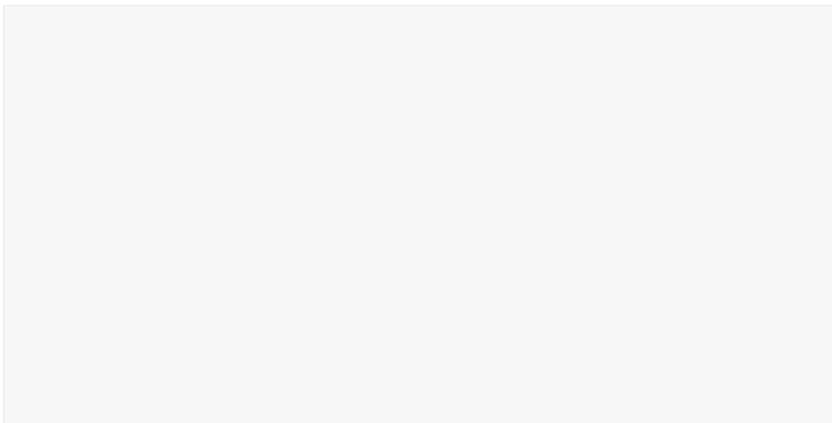
5. 29 Apr - Picchiato a sangue da un gruppo di ragazzi: uomo finisce all'ospedale. Danni a uno chalet.

Non resta che partecipare domani e dopodomani alle Vele di San Ruffino. Appuntamenti per ogni gusto tra baby campioni, prodotti tipici e visite guidate tra le bellezze dei comuni coinvolti: Amandola, Monte San Martino, Montefalcone Appennino, Smerillo e Santa Vittoria in Matenano. E tutto questo grazie a tanti sponsor che credono nel progetto arrivato alla 15esima edizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

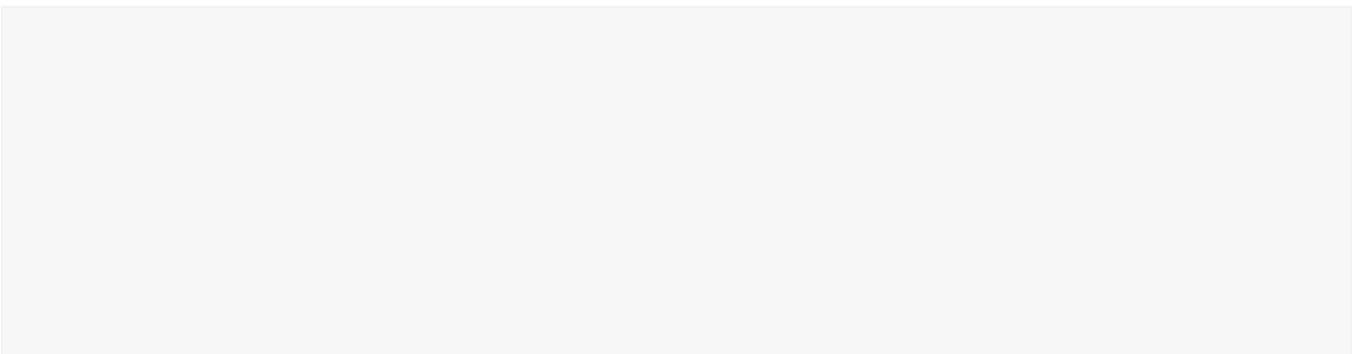
[Torna alla home page](#)

» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Fermane](#)



Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)



Torna in alto 

PAGINE

- [Cronaca](#)
- [Economia](#)
- [Politica](#)
- [Eventi](#)
- [Sport](#)

COMUNI

- [I 40 Comuni](#)
- [Fermo](#)
- [Porto Sant'Elpidio](#)
- [Sant'Elpidio a Mare](#)
- [Porto San Giorgio](#)

INFORMAZIONI

- [Contattaci](#)
- [Registrati](#)

APP

-  [App Store](#)
-  [Google Play](#)

SEGUICI

-  [Rss](#)
-  [Facebook](#)
-  [Newsletter](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In bici alla scoperta della biodiversita' di pianura, visita guidata gratuita alle casse di Campotto

In bici alla scoperta della biodiversità di pianura, visita guidata gratuita alle casse di Campotto e Bassarone

Quando Dal 12/05/2024 al 12/05/2024 9

Prezzo Gratis

WhatsApp

Condividi

Domenica mattina è in programma la visita guidata gratuita 'In bicicletta tra Campotto e Bassarone: il passato e il presente della gestione idraulica e ambientale', iniziativa realizzata nell'ambito del progetto europeo Life Green 4 Blue in collaborazione con Legambiente.

L'escursioni ha una durata di 3 ore (9.30 - 12.30) e parte dal Museo delle Valli (via Cardinala 1/C a Campotto) con orario di ritrovo alle ore 9.

Durante il percorso si effettueranno osservazioni naturalistiche riguardanti gli habitat umidi della valli una volta caratteristici del territorio ed ora limitati alle aree protette, la cui tutela e diffusione è al centro del progetto.

Saranno inoltre illustrati gli aspetti principali della gestione idraulica svolti dal Consorzio di Bonifica Renana. La partecipazione come detto è gratuita, ma è necessario iscriversi dal sito dell'Eco Museo della Valli di Argenta nella sezione Eventi. Per informazioni si può chiamare il numero 0532 808058.

I più letti



e' p' V ò



dRTkæ gf V
n ° ° ò
“ ì ° Ò ò”
ì° 3B



n À) m À)858AG
° ° òì è° èè ò
èè 3B



hkVI Vf nRts ag f V
e RknVU
R ò ì
2T ò °
ò ì”ò



VoVf ng
U ò ì° 78 °°° °
h èò òì ° è °
W ò 3B



Yknhhg e n l aRdV
Vf VkSaR
Sò ò ° ° °°



TaSnI
p èW èW ì
R ° ,n -G
°T ì ò ò ° ° ò 3B



Wwkv
e ì° ì ì ° ì ì
” ò èò ° ° òG
è T À 3B



VoVf ng
dò ° èò è h° °
° G 7 “ “ °
ì 3B



hkVI Vf nRts ag f V UVd
ogdn e V
°R ò ì ì
ì ò ° ò ì”ò%
ò ì è° 3B



e n l aRnkr TaVdg V
nWkkR
T ìò ° ° ° °
ì° ° ° ° ò ° ° èò
T ò ° 3B



SRIIR
g ì ì° ò 2
ò ì° è ò ò ò
° ° ò 3B



SRIIR
dÀ ì° °
S ò ì ò ° ò è
°°



Uaog ksag
a ì”ò ì° À a° ° 3
RB5° è°
ò ò ò è 3B



ad 75 e RYYag R
Tg dg f f V 8E
k° ò° ° n À) m À)
g WwVW 2ò ò
èè ì° ° 3B



VoVf ng
E °°° G85è°
e° ì
° ° ò 3B

dRTkæ gf V

n ° ° ò ° “ ì ° ° Ò ò” ò ò ò ° èò ° ì ° ° è
k ° T ò



Tkg f RTR UahRke R

Rl hVmmRf Ug ad UVkSr
d° ì° ì° èò ’ èò
T è ° ò ° ì°
ò e° ò ì° è 2
“ ° è° ò’ è ì” ì° °

TRdTag
R ò ° è èò À Gh °
è° ° ° e° ò ì° è G
°R ò 7E3 5 ° ò
ì° ìò 3a ò ò
ò° ò èò ò’ ò

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

” ’ o ’ s t’ O’ ’ ’ ’ ’
 ” ’ ’ ’ ’ ’ p’ ’ s 9
 a s’ ’ ;c’ ” ’N’ ’ ’ ’ a’ ’
 c ’ n’ n’ ’“ O ’ ’ d” n’ 9
 m ’ ’ “ ” ” ’ V“ ’ ’ p’ ’O’ ’ ” ’ ”
 ” ’ s’ e ;t’ CAAA CAAE ’ ’ ’ FDM
 ’ b m ’ ’ ” CM
 GC b p’ ’ EE
 ;

g ’ d’ ” ” m’ 9p
 a ’ Z ” p’ ” ” “ ’
 ” ’ ” ” ’ ’ a Z ” ”
 ’ Z ” ’ ’ ’ ” 9 ’ 9 ’ “
 ’ ’ ” ” ’ “ ’
 ’ ” ’ p’ ;

r ’ ’

gq
 aonsor»g ZongigaVpVr mcncs r omVno aomcllg

T ò ° ° °



SRkaddr
 Y ° Ìò ò° òÌ ò: B°
 ò ° Ì ° 8 ò ò’ò ò ò



e Rf YaRkVaf hkg oaf TaR
 a Ì” l °Ìò òè
 Ìò“ ò ò ° òl ò ò
 Ì°



f g oam
 f Ìò l ” Ì° ò ò° ò
 ° òè h° ° n l
 ò òè ’ Ì Ì” ò °
 Ì° R ° k ° °

*** NECROLOGI ***
 Consulta online tutti gli annunci >

*** AGENZIE E SERVIZI ***
 Ricerca per territorio >

WvkV
 Vè ° 3B Ì° °
 -R’ ò T À G Ì° l
 Ì Ì ° ò °“ 2o èò

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



SETTIMANA DELLA BONIFICA 2024: VISITE GUIDATE E MOSTRE FOTOGRAFICHE AL PARCO DELL'INCILE. PRESENTAZIONE DEL TESTO "RICOSTRUZIONE DOCUMENTI STORICI"

Redazione - Il Faro 24 | 10 Maggio 2024 | Eventi, L'Aquila

Anche per l'anno 2024 il Consorzio di Bonifica Ovest aderisce alla settimana della Bonifica e dell'Irrigazione, evento promosso dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela delle acque irrigue (ANBI).

Dal 18 al 21 maggio l'ente aprirà al pubblico le porte del Parco dell'Incile e dell'Emissario Torlonia. Nelle giornate di lunedì e martedì sarà possibile visitare, inoltre, i Cunicoli di Claudio.

Il ricco calendario di eventi in programma vuole stimolare un interesse collettivo verso un'infrastruttura che rappresenta una delle opere idrauliche più importanti al mondo, creata per regolamentare e regimare il flusso idrico delle acque del Fucino.

La mostra fotografica "Terre Emerse", a cura del Circolo Fotografico Marsicano, e la presentazione del testo/ricerca dal titolo "Ricostruzione documenti storici", a cura del Professore Sandro Valletta, saranno il valore aggiunto di una manifestazione che nel corso degli anni è riuscita a raccogliere sempre più consensi e numero di visitatori. Nello scorso anno sono stati più di 600 gli ingressi registrati.

Di seguito il dettaglio degli eventi previsti:

Sabato 18 Maggio

- Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
- Apertura al pubblico del Parco dell'Incile (Madonnone): "Quando ero un lago, il Fucino si racconta".
- Visita guidata dell'Emissario Torlonia.
- Mostra Fotografica "Terre emerse" a cura del Circolo Fotografico Marsicano.
- Dalle ore 17.30 presentazione del testo/ricerca dal titolo "Ricostruzione documenti storici", a cura del Professore Sandro Valletta.

Domenica 19 Maggio

- Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
- Apertura al pubblico del Parco dell'Incile (Madonnone): "Quando ero un lago, il Fucino si racconta"
- Visita guidata dell'Emissario Torlonia.
- Mostra Fotografica "Terre emerse" a cura del Circolo Fotografico Marsicano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lunedì 20 Maggio

- Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
- Apertura al pubblico del Parco dell'Incile (Madonnone): "Quando ero un lago, il Fucino si racconta"
- Visita guidata dell'Emissario Torlonia.
- Mostra Fotografica "Terre emerse" a cura del Circolo Fotografico Marsicano.
- Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 visita guidata presso i "Cunicoli di Claudio".

Martedì 21 Maggio

- Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
- Apertura al pubblico del Parco dell'Incile (Madonnone): "Quando ero un lago, il Fucino si racconta".
- Visita guidata dell'Emissario Torlonia.
- Mostra Fotografica "Terre emerse" a cura del Circolo Fotografico Marsicano.
- Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 visita guidata presso i "Cunicoli di Claudio".

Ingresso libero e gratuito, senza prenotazione.



Tags [AVEZZANO](#) [CONSORZIO DI BONIFICA](#) [INIZIATIVA](#)

D LN



URLIAMO VITA! DIALOGO SU DONNE E MATERNITÀ A LUCO DEI MARSÌ

© 10 Maggio 2024

L'AQUILA. FA IL PIENO ALLE SUE AUTO CON LA CARTA CARBURANTI DEL COMUNE DENUNCIATO DIPENDENTE COMUNALE DAI CARABINIERI FORESTALI

© 10 Maggio 2024

CURE TERMALI PER GLI ANZIANI DI AVEZZANO. AL VIA IL PROGETTO DI COLLABORAZIONE FRA COMUNE E LA SOCIETÀ TERME INN DI POPOLI. TRASPORTO GRATUITO PER 50 CITTADINI

© 10 Maggio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

DORMIRE

Dormire sano, riposare bene, vivere meglio

Via Fondovalle GALLICANO

qualità, serietà, esperienza

Tel 0583 74696

dorelan

i marchi più affidabili

Anno X

VENERDÌ 10 MAGGIO 2024 - GIORNALE NON VACCINATO



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

DORMIRE

Dormire sano, riposare bene, vivere meglio

Via Fondovalle GALLICANO

qualità, serietà, esperienza

Tel 0583 74696

dorelan

i marchi più affidabili

Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco a cena		
L'evento	Confcommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara



Prenota questo spazio!

Lavori del Consorzio sul Canale della Barca: dalla Strategia Aree interne 60 mila euro a Gallicano

SCRITTO DA REDAZIONE
 GARFAGNANA
 10 MAGGIO 2024

VISITE: 43

GUAM

Il benessere da indossare

Con Algae Marine Guam® microincapsulate e i benefici dei Raggi Infrarossi Lontani (FIR)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dalla Strategia nazionale Aree interne arrivano 60mila euro al Consorzio di Bonifica Toscana nord per un intervento di prevenzione e consolidamento dei terreni agrari lungo il Canale della Barca, nel Comune di



Galliciano. L'opera è finanziata dalla Regione Toscana tramite il Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Il tratto interessato è quello che va dall'incrocio tra via Borraccia e la località Prato Sotto, fino alla strada privata che conduce alla località Capannelle-Taverna. Nelle vicinanze della zona oggetto di intervento si trova l'azienda agricola La Borraccia; quindi, i lavori serviranno non solo a ridurre il rischio idraulico ma anche a supportare le attività economiche del territorio.

"L'obiettivo dei finanziamenti che rientrano nella Strategia nazionale aree interne è quello di riuscire a mitigare il dissesto, consolidare i versanti e realizzare opere idraulico-agrarie con lo scopo di sostenere la popolazione locale, evitando così il fenomeno dello spopolamento di zone ritenute disagiate proprio per la loro collocazione e la lontananza dai principali centri abitati - spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi -. In particolare, per quanto riguarda il Canale della Barca, si mira a realizzare un'opera diffusa di manutenzione del territorio con funzione preventiva del dissesto idrogeologico, per ridurre l'incidenza degli interventi di ripristino e recupero, particolarmente onerosi, oltre che, con il coinvolgimento delle realtà locali, il recupero del senso di responsabilizzazione e appartenenza al territorio nella popolazione locale".

Nello specifico, i lavori appaltati prevedono di evitare fenomeni erosivi, preservare e consolidare i terreni agricoli, consentire l'assorbimento della maggior quantità d'acqua possibile e l'allontanamento degli eventuali eccessi idrici. L'area allo stato attuale presenta un torrente con una forte pendenza tale da produrre una continua erosione delle sue sponde che, se non contenuto, potrebbe produrre instabilità dei versanti interessati con possibili frane. Il progetto prevede la pulizia del corso d'acqua, la realizzazione di scogliere laterali, la riprofilatura del versante, così da difendere le sponde dall'erosione e incrementare la stabilità dei

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Apertura della campagna elettorale del candidato sindaco Simone Castelli e della lista "Alternativa e Costituzione per Fosciandora"

"Alternativa e Costituzione per Fosciandora" aprirà la propria campagna elettorale venerdì sera alle ore 21 presso la Sala...

ULTIME NOTIZIE BREVI

Gaia legge i contatori in Garfagnana

RICERCA NEL SITO

Cerca



Prenota questo spazio!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

versanti, e infine la realizzazione di briglie. Quest'ultima opera permetterà di ridurre l'eccessiva pendenza attuale del torrente evitando così l'erosione dell'alveo.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Conto alla rovescia iniziato anche quest'anno per la Festa della Repubblica a Fornaci



Coreglia Antelminelli, approvato il bilancio consuntivo: quasi 3 milioni di euro di avanzo



'Insieme si può', l'11 maggio via alla manifestazione di giochi inclusivi e attività di squadra



Inediti, editi e riconoscimenti. Al via alla Fondazione Ricci di Barga "Nazareno Giusti. Il poeta dei colori e delle parole"



PINQuA, partono i lavori a San Romano in Garfagnana: nuovi spazi abitativi e sociali



Yamila Bertieri candidata con "Sì, Cambia": presenza sul territorio garantita

GAIA S.p.A. informa che da giovedì 2 maggio sono iniziate le letture dei contatori nei comuni di Careggine...

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

"Dopo 30 anni, è necessario provvedere alla manutenzione degli svassi del Bacino idroelettrico di Vagli e Isola Santa"

Silvia Noferi, consigliere della Regione Toscana del Movimento 5 Stelle: La Regione ci informa infatti che, dopo un serie...

ULTIME NOTIZIE BREVI

Ancora Insieme: appuntamento a Chifenti e Valdottavo

Il tour di Patrizio Andreuccetti e della sua squadra continua con due nuovi appuntamenti aperti alla cittadinanza. Giovedì 2 maggio...

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Vico Pancellorum, confermato evento 28 aprile

Il comitato La Cornice di Vico Pancellorum comunica che l'evento del 28 aprile a Vico Pancellorum Bagni di...

ULTIME NOTIZIE BREVI

Alunni dell'istituto comprensivo di Galliciano in gara al concorso "Eureka! Funziona!"

Il 24 aprile si terrà presso Palazzo Bernardini a Lucca, la presentazione del concorso "Eureka! Funziona!", organizzato da Lu-Me (Fedelmeccanica...

ULTIME NOTIZIE BREVI

Un'opportunità unica per giovani

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ecoday, il programma entra nel vivo. Premiato il libro "verde" di Volpe. E le eccellenze sotto i riflettori

Acquista il giornale

Accedi

Cronaca Ecoday, il programma entra nel vivo. Premiato il libro "verde" di Volpe. E le eccellenze sotto i riflettori
10 mag 2024

Ecoday, il programma entra nel vivo. Premiato il libro "verde" di Volpe. E le eccellenze sotto i riflettori

Ecoday, il programma entra nel vivo. Premiato il libro "verde" di Volpe. E le eccellenze sotto i riflettori

Giornata intensa quella di ieri per la rassegna di Ecofor service. A Gello in primo piano il Centrocarni di Adriano. E incontro con i consorzi di bonifica su come liberare i corsi d'acqua dai rifiuti.

E' entrata nel vivo la seconda parte del vastissimo programma degli Ecoday 2024, la manifestazione sulla sostenibilità organizzata da Ecofor Service spa, azienda della Holding Forti

specializzata nel trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Fino al 12 maggio sono in programma più di 100 gli eventi in programma sulla tutela dell'ambiente, l'economia circolare e il risparmio energetico, che attraggono e coinvolgono un numero sempre crescente di cittadini.

Ecco la giornata di ieri con i principali eventi. Nella sede Ecofor service di Gello ancora protagoniste le eccellenze locali. Il talk è stato dedicato al Centrocarni di Adriano. Il titolare, Adriano Miniero, ha preparato sul posto crostini di soppresata e di fegatelli, per la gioia del pubblico presente. "La materia prima è un elemento imprescindibile, altrimenti il prodotto non può essere di qualità - ha spiegato Miniero - Maiali, vitelli, polli, conigli tacchini devono arrivare non solo da aziende del territorio ma devono anche essere cresciuti in un determinato modo". Si è poi tenuto il convegno di Anbi Toscana "I consorzi di bonifica per l'ambiente: buone pratiche per liberare i fiumi dai rifiuti. Sono intervenuti: Nicola Conti del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord; Martina Bencistà del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud; Stefano Pagliara del Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno. "Tutto parte dai cittadini perché l'abbandono è una conseguenza dell'attività umana, volontario e involontario - ha spiegato Conti - Quello volontario va in qualche modo intercettato. Per recuperare i rifiuti abbandonati lungo gli argini dei fiumi ed impedire che arrivino al mare, noi li raccogliamo manualmente con i nostri operai o con i volontari delle associazioni e attraverso le griglie installate sugli impianti idrovori o altri elementi". Sempre nella sede di Gello si sono svolte le consuete visite agli impianti, la mattina con le scuole e il pomeriggio con i cittadini.

Ai Fabbri, nei giardini pubblici di piazza Balducci, si è tenuta la tappa dello spettacolo itinerante ECO4-Quattro personaggi in cerca di riciclo, preceduto da una merenda per i bambini e seguito dall'EcoAperitivo con musica dal vivo. A Pontedera ha tenuto banco Ecofor libri, la rassegna aperta agli scrittori italiani che si sono dedicati ai temi dell'ecologia e della cultura ambientale. Ieri è stata premiata la vincitrice della sezione "Temi Ambientali e autori locali", Francesca Volpe, autrice del volume "La Toscana in Renault 4, viaggio sui sentieri dell'ecofilia e della libertà", Infinito editore. Al Cineclub Agorà, saletta Valtriani, in serata, c'è stata invece la premiazione dei vincitori del premio Ecofor cinefestival. Hanno partecipato al bando 400 opere, inviate da tutta la Toscana e da altre regioni.



Ferrara



VVV V



v v

G

vGv

w

Gv



G Gv

t >Z

La richiesta

Ferrara, argini devastati dalle nutrie: «Ogni giorno lavorare è un rischio»

0



L'azienda Gin Mik chiede manutenzione: «Da due mesi zero risposte»

aU cUce

c b h 0



m z
l



B l D l



l n t k ° B



D



s l PF ' ' m ° B

B l MF Ds n t

l l ù i B B

B B Dp

l i B h z m B

C Ds G Ds1 C

i '»

Dp B

D

k

s l B B

l B

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



VVV V



v v v v

w

Gv



Zh' hb h

0 z

Emergenza

L'assessore ai Lavori Pubblici Antonio Piu: «Contro la siccità interventi immediati»

0



«Subito un tavolo con Anbi ed Enas. Ci sono già progetti avviati per 107 milioni, ma bisogna ragionare sul futuro»

Un cUce

d b h 0



u

l

Dk



l

Dg

D



l

Dg

o

B



s

B

Dg

z

B



lg

Dp

n

N

B

GS

l

D

»

»

«

Dk

z

Do

B

B

z

Dp

l

D

o

D s

l

B

l

Di

Dk

B

i

B

B

D

Dg

In Primo Piano

Dopo il blitz

Sassari, il personal trainer indagato: «Lavoriamo in modo pulito»
di Luca Fiori

La sentenza

La firma nell'atto era autentica, il giudice di Sassari assolve un notaio
di Nadia Cossu

Il processo

Le madri in aula raccontano: «La suora picchiava i nostri figli nell'asilo a Nurachi»
di Enrico Carta

Il caso

Il padre invalido muore a Cabras, l'indennità Inps in ritardo di diciassette mesi
di Michela Cuccu

Sanità

Nuoro, primo intervento all'ospedale San Francesco per il trattamento delle sincopi
di Luciano Piras

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

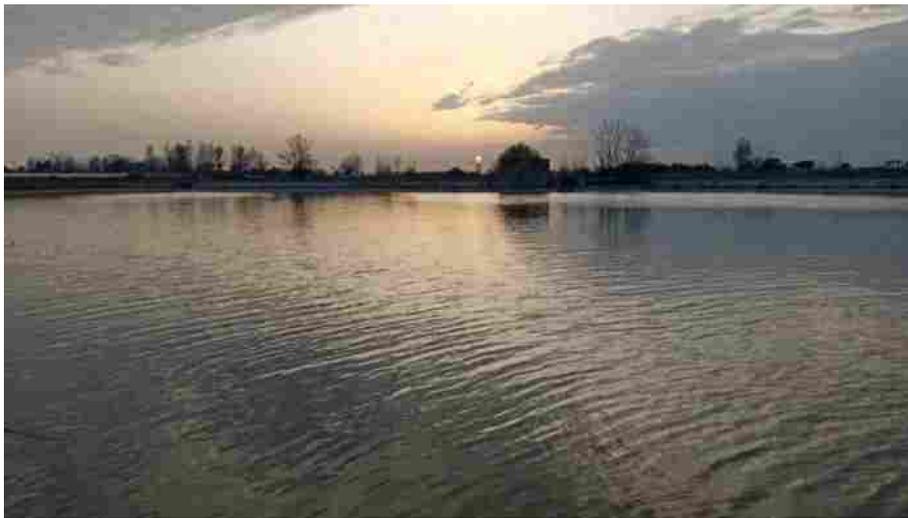
045680

Settimana della bonifica e dell'irrigazione 2024: "L'Acqua ci nutre e dà la vita"

Il Consorzio di bonifica Volturno presenta un ampio programma di divulgazione



📅 venerdì 10 maggio 2024 alle 18:35



di Gianni Vigoroso

L'ente al momento si presenta come uno dei principali vettori di investimenti sul territorio a cavallo tra le province di Caserta e Napoli...

Caserta. Il tema scelto dall'Anbi associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - per la settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2024, che si terrà tra il 18 ed il 26 maggio, non poteva essere più trasversale e pregnante di significato: "L'Acqua ci nutre e dà la vita".

Un'occasione per animare una serie di iniziative di divulgazione - rivolte a scuole, università e ordini professionali - sul ruolo territoriale e sulle funzioni svolte dal consorzio generale di bonifica del bacino inferiore del Volturno.

In più la settimana della bonifica culminerà con un convegno tecnico sull'importanza dell'irrigazione collettiva nella Piana del Basso Volturno e con iniziative ambientali e di conoscenza del territorio, a cura delle associazioni di volontariato che hanno contribuito al tavolo di coprogettazione della Settimana della Bonifica 2024.

L'ente al momento si presenta come uno dei principali vettori di investimenti sul territorio a cavallo tra le province di Caserta e Napoli, che ha la sua punta di diamante nel progetto "Regi Lagni da Terra dei fuochi a Giardino d'Europa" destinatario di finanziamenti per 40 milioni di euro per il recupero ambientale e idraulico dell'asta valliva dei Regi Lagni, destinati a diventare un'autostrada lenta da Nola al Tirreno, con un notevole e positivo

ULTIME NOTIZIE



Settimana della bonifica e dell'irrigazione 2024: "L'Acqua ci nutre e dà la vita"



Finita la fuga del boss Abbinante: era latitante, catturato a Castel Volturno



Terra dei Fuochi, il Vescovo: "Non credo che faranno mai bonifiche"



Ancora una morte sul lavoro: crolla solaio, operaio precipita e perde la vita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

impatto paesaggistico.

Al contempo, il consorzio di Bonifica Volturno conta investimenti programmati per 74,7 milioni di euro che puntano ad ampliare le aree servite dal servizio irriguo, senza per questo incrementare la risorsa da derivare e già assegnata all'ente, potendo contare, a breve, su ulteriori strumenti per l'ottimizzazione della risorsa.

“Una fase importante per l'ente, che sente forte la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle attività che svolge il Consorzio di Bonifica sul territorio – sottolinea il Direttore del Consorzio, Camillo Mastracchio.

Ecco, pertanto, le iniziative di sensibilizzazione del territorio che saranno condotte dal Consorzio, didascalicamente titolate come “Conosciamo gli impianti di Bonifica e Irrigazione” e tutte dedicate a scuole, università e Ordini professionali. Si comincia il 20 maggio con la visita dell'impianto idrovoro di Macchine Vecchie, nel comprensorio di Sessa Aurunca.

Il giorno successivo, il 21 maggio, visita alla Traversa di Ponte Annibale sul fiume Volturno e alle derivazioni irrigue, impianti posti tra i comuni di Capua, Bellona e Pontelatone e che segna la fine del medio corso del grande fiume e l'inizio della bassa valle. Il 22 maggio è la volta della visita guidata all'impianto di sollevamento irriguo di Parete, che contribuisce all'economia agricola dell'area, dove intensi sono stati negli ultimi anni gli investimenti in colture ad alto reddito. Dato il numero di adesioni, il 23 maggio si bisca l'appuntamento di Parete.

Il 24 maggio si terrà nel Real Sito di Carditello (San Tammaro) il convegno “L'Irrigazione Collettiva. Un punto di forza nello sviluppo dell'economia della Piana del Basso Volturno. Innovazione e criticità”. Il 25 maggio, a cura dell'associazione Domizia, avrà luogo una manifestazione di sensibilizzazione ambientale alla foce dei Regi Lagni (Castel Volturno), con la raccolta di materiali plastici. Sarà invece l'associazione sportiva dilettantistica Normanni Team a concludere l'intensa Settimana della Bonifica organizzando per il 26 maggio la “Seconda Passeggiata in Bicicletta tra i Canali di Bonifica”: il percorso prenderà l'avvio dal Real Sito di Carditello, fiancheggiando poi un tratto dei Regi Lagni.



Tenta di accoltellare e di investire la figlia

Taboola Feed



Milano: il trucco per migliorare l'udito di cui parlano tutti in Italia.

AscoltaBene | Sponsorizzato



Molti anziani non sanno che l'assicurazione auto è quasi gratuita in...

Assicurazione auto | Ricerca Annunci | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Difesa > Difendersi dal gelo con impianti innovativi e assicurazioni

Difesa

Difendersi dal gelo con impianti innovativi e assicurazioni

Di **Ilaria Attadia** 10 Maggio 2024

E-magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Cerca adesso

La difesa dal gelo tramite il connubio di difesa attiva e passiva, nonostante i limiti di entrambe le soluzioni, è stato il tema portante dell'incontro organizzato a Macfrut da Anbi, Asnacodi e Cer

Problema importante quello delle **gelate tardive**, conseguenza indiretta del cambiamento climatico che ha colpito pesantemente il comparto ortofrutticolo.

Negli ultimi anni, nel nostro paese sono stati registrati inverni miti, con temperature che hanno determinato una ripresa vegetativa anticipata dei frutteti. Questo ha fatto sì che nel periodo classico delle gelate primaverili, le piante fossero già in avanzato stato di fioritura. Inoltre, nel periodo invernale piove sempre meno; pertanto, i terreni in primavera si presentano asciutti, e quindi più soggetti a raffreddarsi.

Di conseguenza, i danni che si registrano ogni anno sono ingenti, con pesanti cali produttivi, sia a livello di rese per ettaro, sia a livello di impianti, che vengono abbattuti e dismessi, per incapacità di far fronte alle avversità.

Come fare allora per difendersi dal gelo? È stato questo il tema portante dell'incontro organizzato a Macfrut 2024 da Anbi, Asnacodi ER, Consorzio di Bonifica della Romagna, Anbi Emilia-Romagna e Cer.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Difesa passiva e attiva contro le gelate

Fino a poco tempo fa, l'unico strumento delle imprese contro i danni da gelata sono state le assicurazioni (**difesa passiva**). Tuttavia, i recenti eventi catastrofici che hanno colpito il nostro paese (siccità, alluvioni, grandinate) hanno messo in luce le difficoltà di un sistema precario che non era più in grado di sostenere risorse assicurative infinite, consolidando la consapevolezza che i rischi non fossero compatibili con una gestione passiva del rischio.

Il tema delle assicurazioni lo introduce **Albano Agabiti**, presidente Asnacodi: «La consapevolezza che con la parte assicurativa in senso stretto i rischi catastrofici non si possono più coprire ce l'abbiamo da diverso tempo, tant'è che abbiamo richiesto uno strumento, come Agricat, che coinvolga tutte le imprese agricole in modo obbligatorio. Altrimenti non c'è possibilità per le aziende di avere una risposta a costi accessibili. I prodotti assicurativi ci sono ma la capacità di risarcimento è talmente limitata che spesso all'agricoltore non conviene. E non è speculazione, le compagnie hanno perso 500 milioni di euro in 10 anni. La strada non è neanche sperare in un aumento delle aziende assicurate, perché in Italia quelle che producono un reddito tale da avere una percezione del rischio elevata sono poche. Cosa fare quindi? modificare lo standard value troppo alto e i limiti al tasso massimo ammissibile a contributo, andare verso polizze index meno costose e lavorare su strumenti innovativi e probabilmente nei prossimi anni potrebbe essere necessario un contributo delle Regioni anche per la parte assicurativa. Il sistema assicurativo è molto criticato, ma senza i 750 milioni risarciti nel 2023 da questo sistema e senza i 5 miliardi nelle ultime 10 campagne cosa avremmo visto in questa fiera dell'ortofrutta italiana?!».

Non essendo più contemplabile la soluzione delle coperture assicurative come unica via, il tema delle gelate, oggi, va affrontato anche con un approccio alla **difesa di tipo attivo**. Gli attuali strumenti a nostra disposizione sono i ventoloni, i bruciatori, le candele di paraffina e l'irrigazione con funzione anti-brina, una tecnica molto promettente che si sta diffondendo alla velocità della luce e che garantisce anche una resa migliore, in particolare rispetto al vento.

Le difficoltà incontrate dai consorzi

I Consorzi di Bonifica, in qualità di enti di supporto all'intero mondo produttivo e, nella fattispecie, al contesto ortofrutticolo, hanno messo in campo, negli anni, in collaborazione con Acqua Campus, tutti i sistemi possibili per ottimizzare gli impianti d'irrigazione con funzione di difesa dal gelo.

«Il **problema principale** - sottolinea **Andrea Fabbri**, Agronomo del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - è **avere l'acqua**, e poterla distribuire nei territori ortofrutticoli particolarmente vocati; in altre parole, la taratura della quantità di acqua non è sufficiente per garantire la funzione antibrina: al momento, infatti, è possibile consegnare all'azienda il rapporto di 1 idrante fino a 1,4 ha».

«L'obiettivo urgente è quello di cercare di capire quali sono le soluzioni, come ad esempio - dice **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi - immaginare progettazioni di nuovi impianti che potrebbero, tra qualche anno, raggiungere un giusto equilibrio tra domanda e offerta, ovvero una taratura su una portata di acqua sufficiente per poter effettuare irrigazione con funzione anti-brina, rispondendo così alle necessità».

Bandi e risorse per la difesa attiva dalle gelate

Tra i finanziamenti erogati per la difesa contro il gelo spiccano quelli previsti per il progetto "Frutteti protetti", presentato a Macfrut dalla Regione Emilia Romagna il 9 Maggio, un progetto nato con lo scopo di contrastare il crescente *trend* di riduzione delle superfici destinate a frutteti. I sistemi di difesa da adottare per poter usufruire delle risorse del bando sono almeno due, a scelta tra: impianto irriguo innovativo e sostenibile, protezione anti-grandine, difesa anti-gelate, e rete multifunzionale anti-insetto. Con queste nuove risorse, si conta di realizzare 1000 ettari di nuovi frutteti, e di proteggere almeno 4000 ettari di frutteti tra quelli già esistenti.

Stefano Francia, Presidente del Consorzio bonifica della Romagna, trae alcune conclusioni su quella che sembra essere una convergenza d'intenti riguardanti le grandi sfide future: gestire una parte imponderabile di rischio, che resta, e sempre resterà, in particolar modo per quelle colture dove non è sfruttabile la difesa attiva; laddove, tuttavia, è possibile applicarla, diventa strategico iniziare a coprirla il più possibile, per assicurare la continuità della produzione ortofrutticola e la sua relativa presenza nei canali della grande distribuzione.

La promessa, dichiarata da Anbi e Asnacodi, è quella di sviluppare una strategia per trovare le risorse che mancano, lavorare su gelo ed anche, aggiunge Stefano, su siccità, due tra le più grandi catastrofi, ed arrivare a poter elargire aiuti pari al 50-70%, ponendo l'accento sulla cultura di una gestione aziendale del rischio che ha da sempre caratterizzato e contraddistinto la Regione Emilia-Romagna.

TAG assicurazioni difesa attiva gelate tardive

Articoli correlati

Gestione del rischio, centinaia di frutticoltori in campo con Edagricole

Più difesa attiva contro gli eventi calamitosi

Riequilibrare il sistema di gestione delle avversità meteo catastrofali



LASCIA UN COMMENTO

Commento:



NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



NUMERO VERDE 800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

10 MAGGIO 2024 | FROSINONE – ACCOLTELLATO ALL'ADDOME IN PIAZZA PERTINI, 3 FERMI E DUE

CERCA ...

Anagni e Isola del Liri, "Corsa dell'acqua"

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 10 MAGGIO 2024



I Consorzi di Bonifica: A Sud di Anagni e della Conca di Sora rendono noto l'approssimarsi delle Corse dell'Acqua, la prima edizione delle corse podistiche organizzate dall'Atletica Frosinone con l'egida di OPES Italia, programmate nell'ambito della Settimana della Bonifica e



9 MAGGIO 2024

Festa della Mamma a MagicLand: ingresso omaggio per tutte le mamme!



6 MAGGIO 2024

Paliano, tanto entusiasmo per la presentazione dei candidati al fianco di Eleonora Campoli



30 APRILE 2024

"Tra tele, padelle e pagine". Il mondo di Nino Palmieri da sabato 4 maggio ad Ariccia



5 AGOSTO 2022

Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Irrigazione...



...continua la lettura dell'articolo

>> <https://www.frosinonetoday.it/eventi/anagni-e-isola-del-liri-corsa-dell-acqua.html>

Fonte: [Frosinone Today](#)

f SHARE
TWEET
PIN

G+ SHARE

[◀ Previous post](#)
[Next post ▶](#)



21 MAGGIO 2022

Tanti auguri agli sposi
Serena e Gianluca



26 APRILE 2022

Codice di
autoregolamentazione
per la pubblicità
elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Visite guidate e mostre fotografiche al Parco dell'Incile in occasione della Settimana della bonific

Visite guidate e mostre fotografiche al Parco dell'Incile in occasione della Settimana della bonifica 2024

Parco dell'Incile

Presentazione del testo "ricostruzione documenti storici" . Ingresso libero e gratuito

AVEZZANO - Anche per l'anno 2024 il Consorzio di Bonifica Ovest aderisce alla settimana della Bonifica e dell'Irrigazione, evento promosso dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela delle acque irrigue (ANBI).

Dal 18 al 21 maggio l'ente aprirà al pubblico le porte del Parco dell'Incile e dell'Emissario Torlonia. Nelle giornate di lunedì e martedì sarà possibile visitare, inoltre, i Cunicoli di Claudio.

Il ricco calendario di eventi in programma vuole stimolare un interesse collettivo verso un'infrastruttura che rappresenta una delle opere idrauliche più importanti al mondo, creata per regolamentare e regimare il flusso idrico delle acque del Fucino.

La mostra fotografica "Terre Emerse", a cura del Circolo Fotografico Marsicano, e la presentazione del testo/ricerca dal titolo "Ricostruzione documenti storici", a cura del Professore Sandro Valletta, saranno il valore aggiunto di una manifestazione che nel corso degli anni è riuscita a raccogliere sempre più consensi e numero di visitatori. Nello scorso anno sono stati più di 600 gli ingressi registrati.

Di seguito il dettaglio degli eventi previsti:

Sabato 18 Maggio

Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Apertura al pubblico del Parco dell'Incile (Madonnone): "Quando ero un lago, il Fucino si racconta".

Visita guidata dell'Emissario Torlonia.

Mostra Fotografica "Terre emerse" a cura del Circolo Fotografico Marsicano.

Dalle ore 17.30 presentazione del testo/ricerca dal titolo "Ricostruzione documenti storici", a cura del Professore Sandro Valletta.

Domenica 19 Maggio

Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Apertura al pubblico del Parco dell'Incile (Madonnone): "Quando ero un lago, il Fucino si racconta"

Visita guidata dell'Emissario Torlonia.

Mostra Fotografica "Terre emerse" a cura del Circolo Fotografico Marsicano.

Lunedì 20 Maggio

Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Apertura al pubblico del Parco dell'Incile (Madonnone): "Quando ero un lago, il Fucino si racconta"

Visita guidata dell'Emissario Torlonia.

Mostra Fotografica "Terre emerse" a cura del Circolo Fotografico Marsicano.

Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 visita guidata presso i "Cunicoli di Claudio".

Martedì 21 Maggio

Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Apertura al pubblico del Parco dell'Incile (Madonnone): "Quando ero un lago, il Fucino si racconta".

Visita guidata dell'Emissario Torlonia.

Mostra Fotografica "Terre emerse" a cura del Circolo Fotografico Marsicano.

Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 visita guidata presso i "Cunicoli di Claudio".

Ingresso libero e gratuito, senza prenotazione.



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Guerra Sondaggi Europee Ascolti TV Meteo Oroscopo **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Corporate - Il giornale delle imprese

Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

Home > Economia > Corporate > Macfrut, ANBI è al fianco degli agricoltori per la tutela dell'ambiente

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Giovedì, 9 maggio 2024

Macfrut, ANBI è al fianco degli agricoltori per la tutela dell'ambiente

Vincenzi (ANBI): "È uno strumento anticipatore di futuri obblighi, ma è soprattutto un'occasione di alleanza fra l'agricoltura organizzata ed i Consorzi"

di Redazione Corporate

Iscriviti al nostro canale WhatsApp

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ANBI protagonista a Macfrut: focus sulla tutela dell'ambiente e sulla salute pubblica

In un'epoca in cui la sostenibilità e l'adattamento alla crisi climatica sono diventati imperativi globali, **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe) si è posizionata al centro del dibattito alla fiera **Macfrut**, in corso a Rimini. Con il motto "**Conservare l'acqua per nutrire il futuro**", **ANBI** ha messo in luce il



ruolo cruciale dell'agricoltura nella tutela dell'ambiente e nella produzione alimentare sostenibile.

Uno dei punti focali della giornata è stata l'introduzione della certificazione volontaria di sostenibilità idrica, conosciuta come **Goccia Verde**. Questa iniziativa ha attirato crescente interesse da parte delle organizzazioni di prodotto, segnando un importante passo verso la consapevolezza ambientale nel settore agricolo. **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI**, ha sottolineato: "*È uno strumento anticipatore di futuri obblighi, ma è soprattutto un'occasione di alleanza fra l'agricoltura organizzata ed i Consorzi di bonifica nell'interesse dei produttori, dell'ambiente e dei consumatori*".

In linea con la sua missione di promuovere pratiche sostenibili, **ANBI** si è anche pronunciata sull'utilizzo delle acque reflue per l'irrigazione agricola. **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**, ha enfatizzato la necessità che la salubrità di queste risorse sia certificata da un ente terzo e che il loro impiego sia complementare, non sostitutivo, alle fonti idriche tradizionali. **Gargano** ha anche ribadito la contrarietà di **ANBI** all'utilizzo dei fanghi come ammendante nei campi, anche se camuffati sotto l'ingannevole nome di "**gessi**".

Oltre a queste tematiche, la giornata allo stand **ANBI** ha visto la discussione su altri argomenti cruciali, tra cui la difesa antigelo nei campi attraverso l'uso di impianti innovativi, le assicurazioni agricole e la presentazione dei risultati dei progetti Life per l'adattamento alla crisi climatica. Guardando al futuro, **ANBI** si prepara per un altro importante evento in programma per la giornata conclusiva di **Macfrut**: la firma della convenzione per il progetto "**Water Way Plastic Free**". Questo progetto mira a sensibilizzare contro l'abbandono della plastica nell'ambiente, un problema sempre più urgente nell'era della sostenibilità. L'appuntamento è fissato per domani, venerdì 10 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, un momento chiave per l'impegno comune verso un futuro più verde e sostenibile per l'agricoltura e il pianeta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CORRIERE DELL'UMBRIA



giovedì, 09 maggio 2024

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

PERUGIA UMBRIA TERNI FOLIGNO CITTÀ DI CASTELLO ORVIETO SPOLETO ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA SPORT POLITICA CULTURA & SPETTACOLI IMOTORI ALTRO

Ultimo aggiornamento 19:39

AD

Umbria, sempre meno acqua: il mese di aprile meno piovoso della media degli ultimi cinque anni

09 Maggio 2024 di **Francesco Cappuccini**



RESTA CONNESSO



Fans



Followers

POPOLARI

RECENTI



Falso parroco
accusato di scisma

22 Aprile 2024



Francesca incanta
L'Eredità. L'amore per

03 Maggio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Livello più basso per laghi e fiumi (foto d'archivio)

Il clima pazzo e l'aumento delle temperature condizionano sempre più la vita di tutti i giorni. Aprile oltre a confermarsi un mese con temperature oltre la media, ha fatto registrare un basso livello di precipitazioni, nonostante un recupero nei giorni conclusivi del mese. Dai dati diffusi dall'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) emerge che in Umbria il mese di aprile ha fruttato poco più di 50 millimetri di pioggia, meno della media dello scorso quinquennio. La diga di Maroggia trattiene 3,10 milioni di metri cubi d'acqua: un volume che, negli ultimi periodi, è superiore alla sola annata 2022. Le recenti precipitazioni hanno permesso al livello del lago Trasimeno di crescere appena 2 centimetri e aumentare le portate dei fiumi Paglia e Topino, che però risultano deficitari rispetto alle medie storiche mensili. Cala il Chiascio.

AD

TI POTREBBE INTERESSARE



Scossa di terremoto di magnitudo 3

02 Maggio 2024



Casa Vissani ha un nuovo ristorante.

16 Aprile 2024



Riapre Umbrò: nel ristorante market bar

10 Aprile 2024



Va a rubare e muore incastrato in una

30 Aprile 2024



Fontevgege come nei film: auto in

04 Maggio 2024



Tragedia sul lavoro. Muore schiacciato dal

23 Aprile 2024

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTERS

Email



Ricevi tutti i contenuti più recenti direttamente nella tua e-mail.

TAGS POPOLARI

- Elezioni COmunali
- Volley
- Omicidio
- Economia
- Terremoto
- Video
- Lavoro

CORRIEREACADEMY
 SECONDA EDIZIONE PERCORSO
30 CFU
 EX ART. 13
 ISCRIZIONI APERTE
 PER ABILITATI A UNA CLASSE DI
 CONCORSO O SPECIALIZZATI TFA
 CLICCA PER INFO

LEGGI IL GIORNALE DI OGGI

GRUPPO CORRIERE

GLI ULTIMI TWEET

RESTA CONNESSO

Questo sito utilizza i cookie per garantirti un'esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito.

PER SAPERNE DI PIÙ

ACCETTO E CHIUDI

SEGUICI:



CRONACA / EVENTI / TERRITORIO

ARTICOLO SUCCESSIVO

ROMA – Cyberbullismo Svelato, sabato un convegno al Tempio di Capranica Prenestina

ARTICOLO PRECEDENTE

ROCCASECCA – Rifacimenti stradali in via del Pizzone

CERCA

Cerca

POPOLARI



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA / TERRITORIO

ROMA – Cyberbullismo Svelato, sabato un convegno al Tempio di Capranica Prenestina

9 MAGGIO 2024



CRONACA / EVENTI / POLITICA / TERRITORIO

FROSINONE – Lega, l'On. Rossi passa a FdI

2 MAGGIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA / TERRITORIO

ALATRI – 10 chili di droga in un magazzino: doppio arresto della Finanza

2 MAGGIO 2024



CRONACA / EVENTI / TERRITORIO

ROCCASECCA – La città festeggia San Pietro

2 MAGGIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA / TERRITORIO

ISOLA DEL LIRI – Progetto Icaro: imparare le regole della strada con la Polizia di Stato

2 MAGGIO 2024

FROSINONE – Consorzio di Bonifica Valle del Liri: interventi di manutenzione idrografica tra Atina e Arce

DI REDAZIONE · 9 MAGGIO 2024

Il Consorzio di Bonifica Valle del Liri prosegue con la manutenzione del reticolo idrografico di competenza. Nel mese di aprile 2024, sono stati realizzati interventi, tutti in amministrazione diretta, organizzati per macrobacino di bonifica, comprendenti sia lavori convenzionati SPM sul Rio Pioppeto, sia interventi in collaborazione con il Comune di Arce sulle strade sterrate rurali.

SHARE



Nel macrobacino "Melfa Mollarino", nel Comune di Atina, sono stati completati interventi sul Torrente Mollarino, riguardanti la ricostruzione dell'alveo di magra e la riprofilatura delle sponde danneggiate dagli eventi alluvionali recenti.

Nel macrobacino "Rapido-Gari", nel Comune di Cassino, è stato rimosso il sedimento accumulato nell'alveo del Fosso Agnone per ripristinare la sezione di deflusso originaria. Sono stati anche eseguiti interventi di taglio della vegetazione infestante nel Fosso del Cerro Antico e nel Fosso Panaccioni, oltre alla ricalibratura della sezione idraulica nel tratto del Fosso Fiumicello.

Sul Rio Pioppeto, nel Comune di Cassino, sono in corso operazioni di decespugliamento e ripristino delle sezioni d'alveo per garantire un regolare deflusso delle piene.

Nel macrobacino "Liri", a Ravano nel Comune di Pontecorvo, sono stati eseguiti interventi di sfalcio e decespugliamento nella rete scolante irrigua Sinistra Liri Ravano. Sono stati compiuti anche interventi lungo le sponde e in alveo del Rio Villa Elda e sulla rete scolante a Melfi di Sotto. Infine, in collaborazione con il Comune di Arce, il Consorzio ha provveduto al ripristino di importanti strade rurali, consentendo un migliore accesso ai fondi agricoli nelle località Colle Mezzo, Col Leone e Via Dirupata. Il Commissario del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

STREAMING



PODCAST



IN COLLABORAZIONE CON:



SPONSOR



Consorzio Valle del Liri, Sonia Ricci, ha commentato "La corretta manutenzione del reticolo idrografico e delle strade rurali è fondamentale per garantire la sicurezza del territorio e il benessere dei cittadini. Lavorare in sinergia con gli enti locali come il Comune di Arce è essenziale per massimizzare gli interventi e ottimizzare le risorse a beneficio del territorio, della contribuenza e dei cittadini."



Alcune funzioni del sito sono state bloccate perchè non hai accettato l'utilizzo dei Cookie. [CHIUDI](#)

Tag: [consorziodibonifica](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



SORA – Canali, la Conca procede nella sua opera di manutenzione ordinaria

12 LUGLIO 2023

ISOLA DEL LIRI – Consorzio di Bonifica, bocciata la proposta dell'opposizione

6 LUGLIO 2021

FROSINONE – Consorzi di Bonifica, la Provincia firma la convenzione: è la prima in Italia

11 AGOSTO 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il mio giornale utilizza cookie tecnici per offrirti una migliore navigazione e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#)

CONTATTI

f



HOME ATTUALITÀ PIACENZA OPINIONI ECONOMIA CULTURA VINO & SAPORI SCIENZA VIDEO

Cultura

CULTURA IN EVIDENZA PIACENZA

Piacenza apre i suoi giardini segreti: tutto sul weekend di Interno Verde

Di Redazione - 9 Maggio 2024

Adv

Adv

Altri articoli consigliati:

Corruzione: arrestati Toti, governatore della Liguria, e Signorini, ad del Gruppo...

Redazione - 7 Maggio 2024

Corruzione: il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, da stamattina è agli arresti domiciliari. In carcere invece Paolo Emilio Signorini, amministratore delegato del Gruppo Iren...

Il sindaco Tarasconi: "La fideiussione di Piacenza Parcheggi è falsa", Lodetti...

Giovanni Volpi - 6 Maggio 2024

"La polizza fideiussoria di Piacenza Parcheggi è falsa". La conferma arriva dalla viva voce del sindaco di Piacenza, Katia Tarasconi. La prima

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

cittadina l'ha...

Interno Verde: Piacenza apre i suoi giardini segreti. Eleganti corti rinascimentali, piccole oasi fiorite di tranquillità e pace domestica, insospettabili vigneti e magnifici alberi secolari, orti medievali celati alla vista dagli alti muri di cinta. Uno spettacolare patrimonio sconosciuto ai più che Piacenza custodisce gelosamente all'interno del proprio centro storico.

Cittadini e turisti sabato 11 e domenica 12 maggio potranno infatti esplorare 34 giardini, luoghi densi di suggestioni e ricordi dove è possibile leggere la storia, i cambiamenti e i vissuti della città grazie alla disponibilità di famiglie, istituzioni e associazioni. Interno Verde offre così un'occasione unica per incontrare, dietro le facciate degli antichi palazzi, un'anima green tanto rigogliosa quanto capillarmente diffusa.

L'obiettivo, spiega una nota degli organizzatori, è sensibilizzare i visitatori al rispetto e alla cura dell'ambiente, fornire alla comunità una chiave per leggere e interpretare con maggiore profondità lo spazio urbano, sollecitare anche nei confronti degli ospiti provenienti da altre città una più completa comprensione del passato e maggiore consapevolezza della ricchezza presente, che necessita di essere tutelata e promossa.

“I Vulnerabili”: lo spettacolo sulla sicurezza stradale arriva al Municipale di...

Redazione - 6 Maggio 2024

I Vulnerabili: la sicurezza stradale si fa a teatro. Lo spettacolo andrà in scena giovedì 9 maggio al Municipale di Piacenza, in occasione della...



Informazioni ad hoc

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Per questo ogni giardino sarà accompagnato da informazioni di carattere botanico, storico e architettonico, che durante i due giorni saranno a disposizione online e presso i giardini coinvolti, dove oltre 90 volontari accoglieranno i visitatori. Le descrizioni si potranno leggere nella mappa navigabile pubblicata nel sito del festival, oppure ascoltare in formato audio passeggiando tra chiostri e aiuole. Le stesse schede, corredate di fotografie, saranno raccolte in un volume a tiratura limitata.

Le iniziative

Arricchirà il weekend un fitto calendario di iniziative organizzate in collaborazione con le associazioni e gli operatori culturali del territorio: visite guidate per ammirare gli erbari storici del Collegio Alberoni e il parco delle Mura Farnesiane; approfondimenti dedicati agli alberi monumentali; passeggiate per conoscere l'origine dei Giardini Margherita; talk con le aziende sostenibili attive in provincia e con i docenti universitari impegnati nella tutela ambientale. Non mancheranno giochi per bambini, brunch domenicali e aperitivi ispirati ai sapori di primavera. Per conoscere il programma completo dell'iniziativa e restare aggiornati sugli eventi collaterali si può fare riferimento al [sito](#) di Interno Verde oppure seguire il festival su Facebook o su Instagram.

Come partecipare

Le iscrizioni sono aperte online sempre sul sito. Per chi preferisce iscriversi di persona è attivo l'infopoint di Sala Cattivelli, in piazza Cavalli, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; nel weekend del festival sarà a disposizione con orario continuato dalle 9 alle 19. Per chi si iscrive entro venerdì 10 maggio il contributo richiesto è di 11 euro, 15 euro nei giorni del festival, sempre gratis per i bambini fino ai 13 anni di età. Agli iscritti verrà consegnato il braccialetto che funziona da pass e la mappa con gli indirizzi dei giardini e il programma delle tante attività organizzate. Il libro con le descrizioni e le fotografie a colori dei giardini, stampato in edizione limitata, si potrà acquistare con un contributo di 7 euro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'orto più segreto

Tra le novità più significative dell'edizione si segnala la straordinaria apertura al pubblico dell'orto coltivato dai detenuti della Casa Circondariale Le Novate. Per la prima volta si potrà conoscere questo sorprendente angolo di natura, dove crescono le verdure destinate alla mensa comune. Si potrà inoltre scoprire la serra delle fragole, l'apiario e il nuovo laboratorio destinato alla produzione di salse e confetture. La visita guidata si terrà sabato alle 10, solo su prenotazione. Ad accompagnare i partecipanti ci saranno gli operatori della cooperativa L'Orto Botanico, che ha ideato il progetto, insieme agli stessi detenuti coinvolti nel percorso formativo.

Scienza e sostenibilità

Sempre sabato 11 maggio si terrà il workshop gratuito Interno Verde Data Viz, che insegnerà ai giovani interessati all'ambiente ad interpretare studi scientifici complessi e tradurli in immagini chiare e di facile comprensione. Al centro del lavoro, guidato dai designer di Studio Nilo: ricerche e statistiche inerenti l'ambiente della provincia, reperite grazie anche alla collaborazione di InfoAmbiente, Centro di Educazione alla Sostenibilità. L'appuntamento – promosso dall'Otto per Mille Valdese – sarà ospite del circolo Rathaus. Info e candidature online, al sito di Interno Verde.

Interno Verde presta particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica del festival, prosegue la nota degli organizzatori. Le strategie adottate per ridurre l'impatto dell'evento e sensibilizzare i visitatori al rispetto e alla cura dell'ambiente sono numerose e diversificate: dalla stampa su carta certificata Fsc ai talk dedicati alla relazione tra biodiversità e benessere in contesto urbano. Dal cotone biologico per le magliette dei volontari al font open source scelto per il volume: si chiama Apfel Brukt e permette di risparmiare il 18% dell'inchiostro normalmente impiegato. Dall'allestimento di mostre che illustrano buone pratiche di contrasto al cambiamento climatico alla promozione di una mobilità leggera e dolce.

Un grazie a...

La manifestazione Interno Verde non sarebbe stata possibile senza i proprietari dei meravigliosi spazi che con grande e mai scontata generosità hanno aderito all'iniziativa, e gli oltre 90 volontari che accoglieranno i visitatori e custodiranno questi luoghi, tanto belli quanto delicati. Prezioso il supporto dell'amministrazione comunale di Piacenza e degli sponsor Banca Mediolanum, Coop Alleanza 3.0, Fondazione Piacenza e Vigevano. Tra gli sponsor tecnici: Antica Cioccolateria Bardini, Arata Garden, Barilla, Mulino Bianco.

Fondamentale nella definizione del programma la positiva collaborazione di tante realtà del territorio: Casa Circondariale "Le Novate"; Centro Educazione Ambientale; Consorzio di Bonifica di Piacenza; Diocesi di Piacenza; Galleria Ricci Oddi; Campus agroalimentare Raineri Marcora; Istituto Romagnosi; Istituto Volta; Liceo Colombini; Opera Pia Alberoni; Politecnico di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Alfabetobianco; Barone Rampante; Casa del Viaggiatore; Confagricoltura Piacenza; Cosmonauti; Ente Farnese; Fai Piacenza; Flora; IO; Italia Nostra Piacenza; La Ricerca; Legambiente Piacenza; Libreria Fahrenheit 451; Lo Fai; L'Orto Botanico; Rami; Rathaus; Osteria della Balera; Studio Nilo; Volumnia.

Infine, conclude la nota degli organizzatori, Interno Verde è patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Piacenza, dall'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, dall'Associazione Nazionale Pubblici Giardini.

Redazione

+ posts

Il Mio Giornale.net ha solo un obiettivo: fare informazione indipendente e con spirito di servizio. Per aiutare i lettori a capire e scegliere, tenendo i fatti separati dalle opinioni.

TAGS GIARDINI INTERNO VERDE PIACENZA

Articolo precedente

AstraZeneca ritira il suo vaccino anti Covid in tutto il mondo perché...

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



AstraZeneca ritira il suo Comune di Piacenza: a La Nona Sinfonia: il grande

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anno XI

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024 - GIORNALE NON VACCINATO



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Cecco a cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	

Prenota questo spazio!



Consorzio Bonifica Toscana Nord: zero consumo combustili fossili nelle sedi, più manutenzione dei corsi d'acqua

SCRITTO DA REDAZIONE
 CRONACA
 09 MAGGIO 2024

Prenota questo spazio!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

● VISITE: 9

L'impronta ambientale del Consorzio di Bonifica Toscana Nord è sempre più verde e nel corso del 2023 di fatto l'Ente è riuscito ad azzerare il consumo di combustibili fossili per il condizionamento aria delle strutture consortili. Sono inoltre aumentati i chilometri di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico: un'attività che



certo determina maggiori consumi di carburante compensati però dalle attività ambientali del Consorzio, a partire dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Risultati certificati all'interno del Bilancio Ambientale 2023 approvato all'unanimità nella seduta dell'assemblea consortile. "Nel 2023 il Consorzio di Bonifica Toscana Nord ha abbandonato definitivamente il consumo di combustibili fossili su questo fronte sia nella sede di Viareggio, dove c'era ancora un impianto a Gpl, sia in quella di Capannori, dove era a Metano, dismettendo questi due sistemi, con un minore impatto ambientale e un risparmio economico per l'Ente". Ed è solo uno dei passaggi chiave di un bilancio che testimonia enormi passi in avanti del Consorzio dal 2019, anno in cui ha sottoscritto la Dichiarazione di emergenza climatica.

"La nuova sfida è quella di riuscire a bilanciare il consumo di carburante che è invece necessario per le attività dei mezzi destinati alla manutenzione del reticolo idrografico - continua il presidente -. Nel corso del 2023, infatti, abbiamo aumentato il numero complessivo di chilometri mantenuti, passando dai circa 2.400 del 2022 a quasi 3.400 il che ha comportato un aumento del consumo di gasolio agricolo. Per cercare di gestire al meglio le risorse e ridurre l'impatto sull'ambiente, abbiamo deciso di avviare e attuare alcune strategie specifiche: prima di tutto implementiamo le carte d'identità dei corsi d'acqua. Questo ci permette di conoscere a fondo fiumi, fossi e canali così da assicurare un equilibrio sempre maggiore fra manutenzione e tutela dell'ambiente attraverso la manutenzione gentile: un'attività che applichiamo su tutti i corsi d'acqua in gestione per un numero crescente di tratti. Inoltre, abbiamo aumentato l'acquisto sul mercato di energia elettrica totalmente rinnovabile, dalla produzione di energia elettrica da

Prenota questo spazio!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

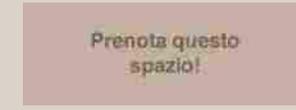
045680

fotovoltaico (165.689 kWh) sino ai lavori di efficientamento delle strutture consortili, cambiando le vecchie lampadine e con nuove a led. In questo modo abbiamo compensato in parte l'aumento di emissioni, attraverso la produzione di energia rinnovabile e un importante efficientamento energetico".

Lo dimostrano i numeri, declinati all'interno del bilancio ambientale dove si possono tradurre in 'alberi equivalenti' piantati le azioni positive effettuate dal Consorzio: produzione di energia rinnovabile, efficientamento e risparmio hanno permesso di passare da 8.437 alberi equivalenti del 2021 a 14.686 del 2023. "Inoltre il Consorzio si distingue per una serie di importanti azioni in favore dell'ambiente che lo rendono originale ed ecocompatibile; tra queste, la piantumazione di alberi, che da tre anni si mantiene sopra le mille piante messe a dimora all'anno – prosegue Ridolfi - che è tra le migliori azioni in risposta alla lotta ai cambiamenti climatici, l'educazione ambientale rivolta in particolare agli studenti, la collaborazione con associazioni al fine di garantire un presidio e, laddove possibile, la raccolta dei rifiuti rinvenuti in alveo o sugli argini dei corsi d'acqua, l'acquisto e l'utilizzo di un crescente numero di auto elettriche, alimentate tramite gli impianti fotovoltaici di proprietà, e un forte rapporto con il mondo agricolo e



ULTIME NOTIZIE BREVI



NOTIZIE BREVI

Successo per la Mostra delle Maestà a Massa

La Mostra sulle Maestà sta riscuotendo un inaspettato successo. Si sta tenendo nella sede dei Cappuccini a...

NOTIZIE BREVI

Progetto On board!: gran finale in sala consiliare a Massa il 10 maggio

'On Board! I giovani di Massa e il settore nautico' il progetto promosso dal comune di Massa venerdì 10 maggio...

RICERCA NEL SITO

Cerca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

l'associazionismo ambientale che ci aiutano a diffondere una diversa cultura nel rapporto con l'ambiente e la natura che ci circonda".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Marmo ambiente e certificazioni Emas: la riflessione di Caffaz e Bernardi



Arrestato a Marina di Massa il detenuto che era evaso dal carcere di Prato



Successo per la Mostra delle Maestà a Massa



Forti dubbi sul conflitto di interessi che riguarda il consigliere Pd Sirio Genovesi, presidente commissione marmo: l'analisi di Massimiliano Manuel di FdI



È nato Michele Suria Alvarado, figlio di Francisco e di Beatrice Prayer



Massa, nel borgo montano arriva il defibrillatore. Ceccardi (Lega): "Lieta di aver soddisfatto richiesta comunità", sindaco Persiani: "Passo avanti per sicurezza e benessere cittadini"

Prenota questo spazio!

NOTIZIE BREVI

È nato Michele Suria Alvarado, figlio di Francisco e di Beatrice Prayer

Fiocco azzurro in casa Suria Alvarado. Questa mattina al Noa alle 8,23 è nato Michele, secondogenito di Beatrice..

NOTIZIE BREVI

Sospesa l'attività del Postamat di viale Eugenio Chiesa il 9 e il 10 maggio

Poste Italiane comunica che l'ATM Postamat dell'ufficio postale di viale Eugenio Chiesa 23 a Massa, non sarà utilizzabile..

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

NOTIZIE BREVI

Sospesa l'attività del Postamat di viale Eugenio Chiesa il 9 e il 10 maggio

Poste Italiane comunica che l'ATM Postamat dell'ufficio postale di viale Eugenio Chiesa 23 a Massa, non sarà utilizzabile..

NOTIZIE BREVI

Campo scuola chiuso: Matteo Costa di FdI portavoce dei disagi per gli sportivi locali:

Matteo Costa, dirigente provinciale di Fratelli d'Italia si fa portavoce del disagio di molti sportivi che lamentano la..

NOTIZIE BREVI

Distretto di Montignoso: il 9 maggio sospesi i prelievi di sangue

Prenota questo spazio!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pronta la gara di progettazione europea per la passerella ciclopedonale sul fiume Arno

Entro il mese di aprile sarà individuato il team di progettazione di una delle opere più attese dai cittadini Arezzo, 9 maggio 2024. È pronta e sarà pubblicata nelle prossime ore la gara di progettazione europea per la passerella ciclopedonale sul fiume Arno, all'altezza del ponte Ipazia d'Alessandria. L'opera è prevista dalla convenzione relativa alla terza corsia dell'autostrada A1 tra i caselli di Incisa e Valdarno ed è finanziata per un importo di 6 milioni di euro più iva da Autostrade per l'Italia. A questa somma si aggiungono ulteriori 700mila euro destinati ad interventi sulle pile del ponte Ipazia, il cui progetto è già stato sviluppato a livello di definitivo dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno.

Alla conferenza stampa di questa mattina erano presenti il sindaco di San Giovanni Valdarno Valentina Vadi e il dirigente dell'area tecnica Paolo Pinarelli. Alla fine del 2022 è stata firmata la Convenzione tra Autostrade per l'Italia ed il comune di San Giovanni Valdarno, nell'ambito delle opere connesse e funzionali alla costruzione della terza corsia della autostrada A1 tra i caselli di Incisa e Valdarno, convenzione che ha riconosciuto al Comune di San Giovanni Valdarno un importo di 6 milioni di euro per la realizzazione di una passerella ciclopedonale sull'Arno che consentirà di unire il quartiere Oltrarno con il centro cittadino, ha dichiarato Valentina Vadi, sindaco di San Giovanni Valdarno. Si tratta di una infrastruttura che arriva finalmente nella nostra città dopo molti anni di attese, una richiesta forte del quartiere Oltrarno e che favorirà la mobilità alternativa e sostenibile sulla quale questa Amministrazione comunale ha scommesso e puntato dall'inizio del mandato, come hanno dimostrato la realizzazione della ciclopista dell'Arno, della ciclopista del Chianti, della rete di ciclabili legate al progetto Carbon Neutral. Entro la fine del mese di aprile sarà pubblicato il bando di gara europeo per la progettazione di questa passerella ciclopedonale a cui si aggiungeranno gli interventi di rafforzamento delle pile del Ponte Ipazia. Nell'arco di due mesi la progettazione sarà conclusa per consentire di mettere a punto la gara per dare avvio ai lavori. È una grande soddisfazione, alla fine di questo primo mandato amministrativo, vedere partire anche questa infrastruttura, dopo tutte le altre, un'opera pubblica che renderà sicuramente più moderna, funzionale ed attrattiva la nostra città, ha concluso il sindaco. L'importo dell'affidamento è di circa 500mila euro, oltre quindi la soglia stabilita dal Codice dei contratti pubblici ed impone una procedura di gara europea. Ai progettisti viene chiesta una soluzione che coniughi la nuova infrastruttura con un miglioramento del ponte esistente prestando particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dell'opera e al rapporto con le aree circostanti. Come spiegato dall'architetto Paolo Pinarelli, si lascia libertà di scelta su varie soluzioni di attraversamento possibili: una struttura indipendente in affiancamento al ponte esistente, con o senza appoggi intermedi; una struttura in aderenza da un lato del ponte o simmetrica dai due lati, a sbalzo o in appoggio alle pile esistenti. Questi gli scenari individuati nella relazione che il Comune di San Giovanni Valdarno ha commissionato al professor Morano, per un primo approccio alla problematica, cui ha fatto seguito il Dip (Documento di indirizzo alla progettazione) redatto dai tecnici del comune e che, insieme al rilievo laser scanner, alle foto fatte da terra e dal drone, ai rilievi del ponte esistente, e a materiale sui progetti in corso nelle aree adiacenti formeranno la documentazione a disposizione dei progettisti. I professionisti dovranno essere qualificati nelle categorie interessate dall'opera, essere abilitati anche per la progettazione su manufatti vincolati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e dovranno presentare una relazione metodologica, una serie di schede di lavori affini, e un'ipotesi sommaria di soluzione progettuale, da rappresentare con una tavola e una relazione, e che sia contenuta nei limiti del finanziamento. Il tempo assegnato per completare l'offerta è di due mesi. La gara quindi si chiuderà intorno alla metà di giugno, poi le proposte dovranno essere valutate da una commissione di gara, per arrivare, dopo l'estate, a dare l'incarico al team vincitore, al quale sarà affidata la progettazione di fattibilità tecnico economica, la progettazione esecutiva, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza. Nel 2025 dovrà essere ultimata la progettazione, sarà pubblicata la gara per l'affidamento dei lavori e dato l'incarico alla ditta per poi, ad inizio 2026 iniziare i lavori. Gli interventi per realizzare l'opera dureranno almeno due anni.



LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

SICCITA'

Saltano i lavori per canalizzare il Simeto, in ballo il futuro di migliaia di agricoltori e allevatori della Piana di Catania

Un'anomalia nella cabina di regia ha impedito l'avvio degli interventi che avrebbero permesso di convogliare 600 litri di acqua al secondo

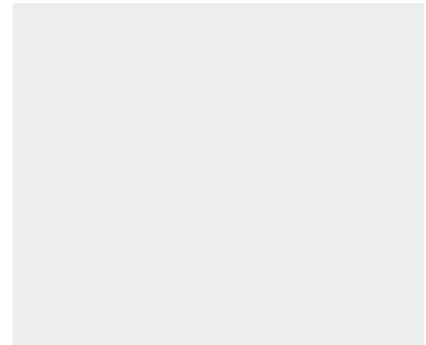
Di **Mary Sottile** | 09 Maggio 2024

f t i y

Le speranze di poter beneficiare di un intervento rapido e temporaneamente risolutore, così come annunciato nei giorni scorsi, si sono, amaramente, infrante. In gioco, però, questa volta, c'è il futuro di migliaia di agricoltori e allevatori. La fine è dietro l'angolo. La notizia dello stop all'intervento previsto per Ponte Barca (in territorio di Paternò), colpisce come un fulmine a ciel sereno.

I lavori che dovevano permettere di convogliare **600 litri di acqua al secondo**, immettendoli direttamente nella rete del Consorzio di bonifica 9 della Piana di Catania, a sostegno delle aziende agricole e zootecniche del Catanese, **non ci sono stati e non ci saranno**, per il momento.

Corriere TV



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Per ricostruire la vicenda bisogna tornare indietro di alcune settimane, **quando il presidente della Regione, Renato Schifani, aveva annunciato l'istituzione di una cabina di regia**, guidata dallo stesso governatore, il cui coordinamento è affidato alla Protezione civile regionale, per sopperire ai problemi strutturali di carenza idrica.

Uno dei primi **interventi** proposti, era quello di canalizzazione provvisoria delle acque del fiume, a valle della traversa di Ponte Barca, dove si registrano perdite nelle paratoie e la cui sistemazione è attesa da quasi un decennio.

Lavori veloci, visto che **si dovevano concludere in appena tre giorni** e come si leggeva in un comunicato della Regione siciliana, «la deviazione temporanea non richiedeva opere ad impatto ambientale». Nella nota della Regione si specificava, inoltre, che l'intervento aveva «ottenuto l'autorizzazione del Genio civile e dell'Autorità di bacino» con l'azione che prevedeva «un movimento di terra a valle nell'alveo».

Problema burocratico

Così in realtà non è stato. **I lavori che dovevano cominciare lo scorso 29 aprile non sono mai iniziati** per un problema burocratico: non ci sono tutte le autorizzazioni necessarie. **La cabina di regia risulterebbe monca**, per l'assenza al suo interno di tutti gli attori che normalmente agiscono e che hanno voce in capitolo. In questo caso specifico, agendo in un'area sottoposta a vincolo ambientale, è mancato il via libera della Soprintendenza di Catania.

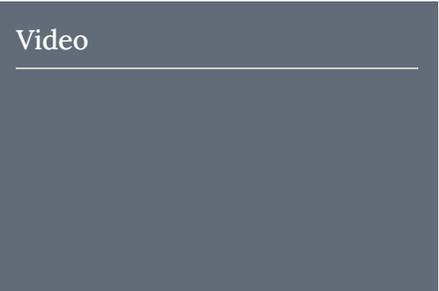
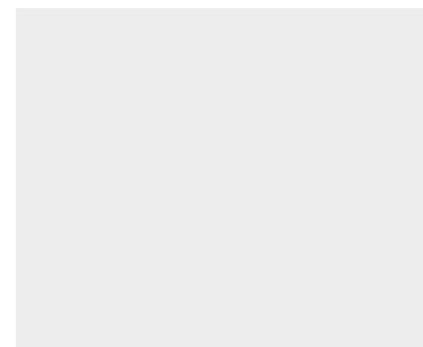
I più letti

IL GIORNALE DI OGGI



SFOGLIA

ABBONATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

A complicare ulteriormente la situazione, ad inizio settimana, si è aggiunta una nota di Legambiente Sicilia e Lipu, datata 6 maggio scorso e inviata tra gli altri al Consorzio di Bonifica, alla Soprintendenza di Catania, al Dipartimento regionale Ambiente, al Corpo forestale e all’Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia. Segno che la zona va salvaguardata anche dal punto di vista ambientale e dell’avifauna che popola l’area.

Area naturalistica

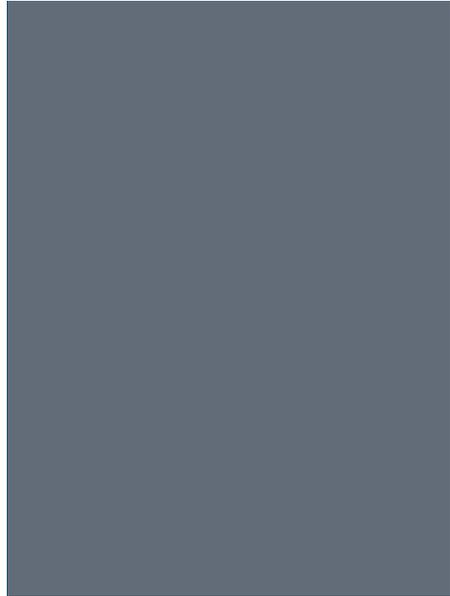
Nel documento si evidenzia come **«l’area di Ponte Barca di Paternò, sul fiume Simeto, è una delle più importanti aree naturalistiche della Sicilia** e la zona umida, formata a monte della traversa, ospita molte specie di uccelli». «L’area – si legge ancora nella nota – è sottoposta a plurimi regimi di vincolo ambientale. Rilevato che, come più volte segnalato dalle associazioni al soggetto gestore della traversa, a causa della mancanza di tenuta delle nove paratie idrauliche della traversa, si verificano danni rilevantissimi all’ecosistema ed alla fauna e che nei primi mesi del 2024, a causa delle perdite idriche è andata distrutta la garzaia di Airone cenerino».

Da qui la **diffida al Consorzio di Bonifica 9**, i lavori non possono partire se mancano i documenti di Valutazione di incidenza ambientale e Valutazione di impatto ambientale, di competenza del Dipartimento regionale ambiente e di quantificazione del minimo deflusso vitale. A questo si aggiunge la richiesta di ripristinare urgentemente le condizioni di tenuta di tutte e nove le paratie della traversa e non soltanto di tre come previsto dal progetto, per poter arrivare a raggiungere «un idoneo livello idrico per la zona umida di Ponte Barca che consenta il mantenimento delle condizioni ecologiche favorevoli alle specie con priorità di conservazione».

Intanto, oggi a Catania, il prefetto del capoluogo etneo, Maria Carmela Librizzi, incontrerà i vertici di Confagricoltura catanese, per parlare di «crisi agricola e siccità nell'area metropolitana di Catania».

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Articoli correlati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicilians

045680

Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI METEO RADAR METEO FULMINI E TEMPORALI MALTEMPO BRASILE



METEOWEB » METEO

ANBI: l'Italia "spaccata tra Nord ricchissimo d'acqua e Sud con crisi idrica"

Nel Meridione, "la speranza è che le attese piogge possano anche solo in parte ripianare una situazione che al momento appare compromessa"

di Filomena Fotia 9 Mag 2024 | 10:31

Video

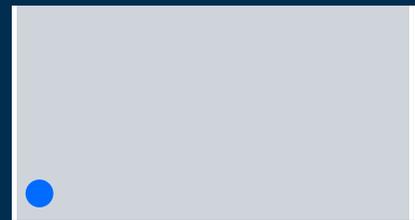
Vedi tutti >



Fulmine squarcia il cielo di Parigi e colpisce la Tour Eiffel | VIDEO

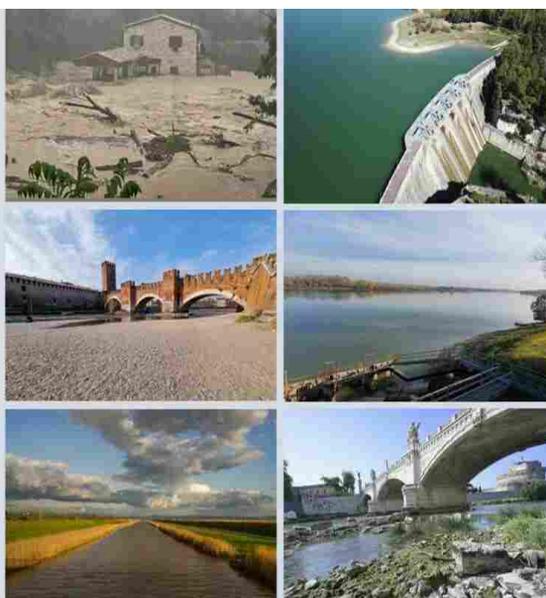
Gallery

Vedi tutti >



Forti tempeste negli USA: alluvioni lampo e tornado "distruttivo" in Tennessee, almeno 2 morti | VIDEO

OSSERVATORIO SULLE RISORSE IDRICHE



+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Lo scenario di adattamento climatico numero uno è stato sfondato in una sostanziale inerzia planetaria, contrastata dal giustificato attivismo delle giovani generazioni: negli scorsi 12 mesi la temperatura media globale è stata di 1,61° sopra la media dell’epoca preindustriale e quindi ben al di sopra di quel grado e mezzo, che alla Conferenza di Parigi ci si era prefissati di non superare“: è quanto riporta il consueto report dell’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

“La crisi climatica corre assai più veloce dell’umana capacità di assumere strategie complessive e condivise da tutti. Vale la pena di ricordare che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello della nostra presenza sulla Terra. E’ palese che, in attesa dei risultati delle politiche di mitigazione, sono necessarie urgenti strategie di adattamento locale, che non possono prescindere anche da interventi infrastrutturali per aumentare la resilienza dei territori” commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

“Di fronte all’incapacità complessiva di assumere solleciti provvedimenti incisivi contro il riscaldamento globale, quello 2024 è stato l’Aprile più caldo mai registrato in Europa (+1,49°) ma anche, a livello globale, l’undicesimo mese consecutivo, segnato dalle temperature più calde della storia con una media di 15,03 gradi, superiore addirittura di 1,58° a quella dell’epoca preindustriale. Rispetto al precedente record, registrato nel 2016, lo scarto è di +0,14°,” prosegue l’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**. Come si desume dalle mappe dell’European Centre for Medium-Range Weather Forecasts (ECMWF) e del sistema Copernicus, l’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnala che, persistendo le attuali condizioni, anche Maggio sarà l’ennesimo mese bollente per la Terra: finora l’anomalia media segna +0,66°.

“Come in questi giorni al salone Macfrut di Rimini, non possiamo che ribadire i capisaldi della nostra proposta di adattamento alla crisi climatica: Piano Laghetti per la realizzazione di nuovi invasi, ammodernamento ed ampliamento della rete per l’irrigazione, efficientamento d’uso della risorsa idrica in agricoltura attraverso il sistema Irriframe per il miglior consiglio irriguo e la certificazione volontaria Goccia Verde di sostenibilità idrica; tutte proposte, che mettiamo a servizio dei soggetti decisori del Paese” aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.

“Con frequenza crescente, nel mondo continuano ad essere centinaia i morti ed enormi i danni provocati dall’estremizzazione degli eventi meteo, oggi dal Brasile al Kenya. Non solo: da diverse settimane in India, un’interminabile ondata di calore e temperature oltre i 40 gradi stanno mettendo a dura prova il Paese, così



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

come tutto il Sud-Est asiatico, dove in Thailandia il caldo ha ucciso una trentina di persone, costringendo a chiudere le scuole e compromettendo la produzione di riso; alle stesse latitudini, la situazione è analoga in Africa dove, già nella prima decade d'Aprile, la colonnina di mercurio ha toccato i 48,5 gradi in Mali, cioè il valore più alto, mai registrato per quel mese nel continente, provocando centinaia di morti," sottolinea l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. "In questa cornice complessiva sempre più grave, nel 2024 l'Italia continua ad essere spaccata tra un Settentrione ricchissimo d'acqua ed un Meridione alle prese con una delle peggiori crisi idriche del quindicennio. **La neve è sovrabbondante lungo tutto l'arco alpino:** in Lombardia il quantitativo SWE (Snow Water Equivalent) è quasi il 59% in più della media (fonte: ARPA Lombardia); in Piemonte, il surplus sulla norma è del 62% (fonte: ARPA Piemonte); anche in Valle d'Aosta il manto nevoso è nettamente superiore al consueto ed è addirittura in crescita sulle cime nordoccidentali, dove raggiunge i 345 centimetri a Morgex-Lavancher (fonte: Centro Funzionale Regionale); neve in abbondanza anche sulle Dolomiti bellunesi. I grandi laghi del Nord sono al colmo: Maggiore e Lario, grazie ad afflussi ben superiori alla media, sono pieni rispettivamente per il 99,4% ed il 59,4%; Benaco e Sebino restano stabili e vicinissimi alla soglia massima".

In **Valle d'Aosta** "la Dora Baltea (a Nus), pur crescendo, ha però portate leggermente inferiori alle medie mensili; aumenta il flusso anche del torrente Lys. In **Piemonte** sono in rialzo i livelli di tutti i principali fiumi ed anche del Tanaro (ora a +15% sulla media) dopo il leggero deficit d'Aprile, in controtendenza rispetto alle straordinarie performance registrate il mese scorso dagli altri corsi d'acqua regionali (Toce +100%, Stura di Demonte +77%); i livelli di falda sono in risalita in tutta la regione. Cresce il fiume Adda in **Lombardia**, dove la riserva idrica è ai massimi, grazie all'abbondante neve ancora al suolo ed ai bacini colmi (il totale dell'acqua stoccata è 4060 milioni di metri cubi, cioè + 38,4% in più sulla media e + 136,4% sull'anno scorso).

Sul versante orientale delle Alpi va segnalata l'ancora impetuosa crescita di portata nei fiumi del Veneto: meglio di tutti fanno l'Adige (ora a 330 metri cubi al secondo di portata), la Livenza (mc/s 141,13), il Brenta (mc/s 123,38); tutti i corsi d'acqua, compreso il più modesto Muson dei Sassi, hanno livelli idrometrici più alti della media. Sulla regione, nonostante un Aprile leggermente meno piovoso del consueto (-17%), il surplus pluviometrico dal 1° Ottobre 2023 è di ben il 41%".

Ricchissimo d'acqua è l'alveo del **fiume Po**: in tutte le stazioni di rilevamento "i deflussi risultano nettamente superiori alla norma; sul delta, a Pontelagoscuro, la portata è del 77% sopra la media. In **Emilia-Romagna**, questo mese ricorre il primo anniversario delle due tragiche alluvioni (3-4 e 16-17 Maggio), che hanno visto lo straripamento quasi simultaneo di 23 corsi d'acqua con 17 vittime, oltre 20.000 sfollati e circa 10 miliardi di euro in danni stimati. Oggi la situazione idrica della regione vede una fascia occidentale con una grande ricchezza d'acqua: nelle zone montane, tra i bacini dei fiumi Parma e Trebbia, la pioggia caduta da inizio anno idrologico è stimabile in mm. 1406,8, ben superiore al massimo storico (fonte: ARPAE); i bacini piacentini di Molato e Mignano sono pieni al massimo consentito;

per contro c'è una pianura romagnola, che in oltre 6 mesi ha potuto beneficiare di soli 330 millimetri di pioggia. Tra i fiumi appenninici, godono di gran salute (portate superiori alla media) quelli, i cui bacini ricadono nei territori centro-occidentali: Trebbia, Taro, Enza, Panaro, Secchia (+116%!) mentre, spostandosi più ad Est, i deflussi dei corsi d'acqua sono nettamente più scarsi (Reno -48% e Santerno addirittura sotto il minimo storico!). In **Liguria**, dove le piogge cumulate nella scorsa settimana sono state superiori (anche più di 100 millimetri) nello Spezzino ed in particolar modo nelle zone di confine con Emilia e Lunigiana, i livelli dei fiumi Magra, Entella, Vara sono in crescita; anche a Ponente, dove l'apporto pluviale è stato inferiore, l'Argentina guadagna qualche centimetro, mantenendo un'altezza superiore alla media mensile. In **Toscana** sono in aumento e superiori alla media le portate dei fiumi Arno, Serchio, Sieve ed Ombrone. Nelle **Marche** i livelli dei fiumi Esino e Potenza sono inferiori a quelli del recente quinquennio; in calo anche Tronto e Sentino. Gli invasi continuano a trattenere volumi pari a quasi 53 milioni di metri cubi. In **Umbria** il mese di aprile ha regalato poco più di 50 millimetri di pioggia, vale a dire meno della media dello scorso quinquennio. La diga di Maroggia trattiene 3,10 milioni di metri cubi d'acqua: un volume che, negli ultimi anni, è superiore alla sola annata 2022. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno permesso al livello del lago Trasimeno di crescere 2 centimetri e di aumentare le portate dei fiumi Paglia e Topino, che però risultano deficitari rispetto alle medie storiche mensili. Cala il Chiascio. Due centimetri è quanto cresce anche il lago di Nemi nel **Lazio**; in aumento anche le portate del fiume Tevere, i cui flussi nella Capitale risultano, però, pressoché dimezzati rispetto alle medie storiche. Largamente deficitarie, seppur in crescita, sono pure le portate di Aniene (-42% circa) e Velino (-28%), mentre sopra la media sono i flussi della Fiora in Tuscia (+170%). In **Abruzzo**, il mese da poco concluso è stato più caldo e secco del consueto: le analisi pluviometriche, effettuate dalla Regione, registrano uno scarto positivo solamente sulla fascia collinare centro-meridionale mentre le zone che risultano maggiormente deficitarie in termini di pioggia, sono quelle della provincia aquilana (-36,72%) ed in particolar modo della Marsica“.

Nel **Meridione**, “la speranza è che le attese piogge possano anche solo in parte ripianare una situazione che al momento appare compromessa. Nel frattempo, in **Basilicata** gli invasi perdono 4 milioni di metri cubi d'acqua a settimana ed il gap con il 2023 si amplia fino a toccare i 146 milioni. Anche in **Puglia** si riduce ulteriormente (circa 2 milioni di metri cubi) il volume stoccato nei bacini: lo scarto con il 2023 sale a quasi 118 milioni. In **Calabria** si conferma il carattere torrentizio dei corsi d'acqua: appare in ottima salute il fiume Coscile, i cui flussi sono circa 10 volte superiori alla media del periodo; situazione molto diversa, invece, per i corsi d'acqua Lao (al 37% rispetto alla norma) ed Ancinale, la cui portata è addirittura quasi azzerata“.

Infine, “mentre la **Sicilia** spera nelle piogge per tentare di uscire dalla grave crisi idrica, aggravatasi già dalla primavera, in **Sardegna** le dighe trattengono 1194 milioni di metri cubi d'acqua, corrispondenti a circa il 63% della capacità totale,

ma oltre 193 milioni in meno rispetto all'anno scorso. La situazione più critica è quella dell'Alto Cixerri, dove nei prossimi mesi si potrà fare affidamento solamente sui poco più di 3 milioni di metri cubi trattenuti nell'invaso di Punta Gennarta, essendo esaurito il bacino Medau Zirimilis, l'altro serbatoio del sistema idrico locale".

[Iscriviti alla Newsletter](#) Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).[Continua la lettura su MeteoWeb](#)[CONDIVIDI](#)[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)[ISCRIVITI](#) Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2024 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

FILIERE SOSTENIBILI DELLA PIANA DEL SELE

Personalizza le preferenze di consenso SELE , RAPPORTO SYMBOLA . DA TRE BCC PLAFOND DI 20 MLN PER LE PMI CHE INVESTONO IN SOLUZIONI GREEN Salerno, 30 Aprile 2024 Trenta soluzioni e tecnologie per migliorare la sostenibilità della filiera della IV gamma (frutta e ortaggi freschi confezionati e pronti per il consumo) nella Piana del Sele: dalla eliminazione della plastica allo sviluppo delle rinnovabili, dalla riduzione degli scarti al loro riutilizzo fino all'efficienza della logistica e della distribuzione. A



individuare è un primo report sul settore realizzato nell'ambito del progetto Filiere Sostenibili della Piana del Sele che porta la firma di Fondazione Symbola e delle BCC Campania Centro, Capaccio Paestum e Serino e Magna Grecia. Per diffondere soluzioni e tecnologie green mappate dal report le tre Banche di Credito Cooperativo hanno già sottoscritto un protocollo di collaborazione con Symbola, Coldiretti e Confagricoltura attivando un primo plafond comune di 20 milioni di euro destinato alle imprese che vorranno investire per migliorare processi e prodotti nel segno della sostenibilità. Il report è stato presentato questa mattina, presso la Camera di Commercio di Salerno , da presidente della Fondazione Symbola e Marco Frey , presidente comitato scientifico Fondazione Symbola. Ne hanno discusso Andrea Prete , presidente Camera di Commercio di Salerno; Lucio Alfieri , presidente BCC Magna Grecia; Camillo Catarozzo, presidente BCC Campania Centro; Rosario Pingaro, presidente BCC Capaccio Paestum e Serino. Le conclusioni sono state affidate a Fulvio Bonavitacola , vice presidente della Regione Campania. Ha moderato l'evento Alessandra Del Prete , giornalista di Repubblica Napoli. Il progetto Filiere Sostenibili, coordinato da Marco Frey con Domenico Sturabotti , direttore di Fondazione Symbola, copre due annualità e interessa nel 2024 la filiera della quarta gamma e nel 2025 la filiera bufalina. Cinque le dimensioni analizzate: Sostituzione o riduzione delle sostanze chimiche, Gestione della risorsa idrica, Gestione del suolo, Energia e riduzione delle emissioni di CO , Riutilizzo e riciclo dei sottoprodotti. L'intenzione è quella di estendere nel futuro il progetto ad altre filiere produttive dell'area. Il mercato della IV gamma rappresenta circa il 18% dell'intero valore economico del mercato ortofrutticolo in Italia e il 2% del totale del mercato alimentare. Nel nostro Paese il comparto è caratterizzato da una forte concentrazione territoriale. Campania e Lombardia, seguite dal Veneto, controllano la trasformazione dei prodotti orticoli (in particolare rucola, insalate e radicchi), mentre il Trentino, seguito da altre regioni del Nord Italia, controlla la trasformazione di prodotti frutticoli (in particolare mele). La Piana è uno dei principali poli europei della IV gamma. Con una superficie di circa 6.000 ettari dedicati alla produzione, le aziende agricole hanno sfruttato il clima mite per garantire una produzione costante durante tutto l'anno . Le colture includono le baby leaf, con una particolare specializzazione nella produzione di rucola, lattughino e spinacino. Negli ultimi dieci anni, si è assistito a un'espansione della produzione che ha integrato nuove varietà, come valeriana, basilico, radicchio, bietola, carota, ravanello e diverse insalate. La produzione sotto serra si è estesa anche ad altre coltivazioni aromatiche, come prezzemolo e coriandolo. Di particolare valore la rucola sia in forma selvatica che coltivata (73% della produzione nazionale), che ha ottenuto il prestigioso marchio IGP nel 2020 e la creazione di un Consorzio di Tutela nel marzo 2021. L'intensa collaborazione tra il gruppo di ricerca di Fondazione Symbola, le imprese e le associazioni del territorio ha permesso l'individuazione di 30 soluzioni, nelle 5 dimensioni ambientali, implementabili o se già presenti da diffondere ulteriormente per accelerare la sostenibilità del territorio. Nell'ambito della riduzione chimica, va fortemente incentivata la transizione verso pratiche agricole biologiche, come l'utilizzo di varietà resistenti e l'impiego di tecnologie 4.0. Nella gestione idrica, garantita principalmente dai Consorzi di Bonifica e dai pozzi aziendali, sono già diffuse nell'area molte delle soluzioni mappate, che il progetto propone di estendere ulteriormente. Nella gestione del suolo, sarà fondamentale contrastare la diminuzione della fertilità, per questo vengono proposte soluzioni da diffondere nelle pratiche agricole. Per la riduzione delle emissioni di CO2 e dei consumi energetici, sono già implementate soluzioni come il fotovoltaico, mentre l'agrivoltaico è ostacolato dall'idea che generi problemi di oscuramento delle colture, affrontabili in pieno campo con tecnologie già disponibili, mentre risulta più complessa l'integrazione sulle serre . Il trasporto può ridurre le emissioni sia attraverso la diffusione di mezzi elettrici che di sistemi refrigeranti a zero emissioni per garantire la salvaguardia dei prodotti agricoli. Relativamente al riutilizzo di sottoprodotti e sul packaging c'è ancora molto da fare. Se da un lato sul packaging sono già adottate soluzioni sostenibili che vanno diffuse maggiormente, va approfondito il tema del riutilizzo di sottoprodotti (in alcuni casi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ostacolato da barriere normative) e l'opportunità di simbiosi industriale con altre filiere per l'utilizzo degli scarti vegetali (realizzazione di impianti di compostaggio o digestione anaerobica, ad esempio). Guardando al futuro, lo studio propone di concentrarsi su tre i fattori: l'acquisizione e lo sviluppo di competenze, essenziali per garantire una gestione efficace delle risorse e l'adozione di pratiche agricole sostenibili; una gestione oculata delle risorse finanziarie e naturali disponibili, investendo capitali in tecnologie già disponibili per l'efficientamento dei macchinari e una maggiore sicurezza alimentare; puntare all'innovazione tecnologica per migliorare la competitività del settore agricolo della Piana del Sele attraverso investimenti in attività di ricerca e sviluppo. Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola: Il lavoro che presentiamo oggi non parla solo di filiere sostenibili della Piana del Sele ma di un'idea d'Italia. La collaborazione da anni avviata con il mondo delle BCC si basa proprio sulla convinzione che l'Italia deve fare l'Italia. Ed è fondata sulla condivisione di quei valori che sono nel dna di Symbola: qualità, sostenibilità, legami col territorio e le comunità, innovazione, bellezza. Sono i valori attorno ai quali le banche sono cresciute, un modello che per risultati economici e impatti sociali rappresenta un esempio a cui deve ispirarsi il mondo del credito italiano, e non solo. Imprese che non hanno come unico criterio di scelta quello della convenienza economica. Imprese che, sulla strada della sostenibilità, come dice il Manifesto di Assisi, sono più forti proprio perché più a misura d'uomo. Lucio Alfieri, presidente BCC Magna Grecia: Questo progetto, siamo certi, darà un ulteriore impulso all'industria della IV Gamma che da sempre rappresenta un'eccellenza nel campo dell'innovazione e della sostenibilità. La collaborazione sinergica con le tre Bcc, da sempre impegnate allo sviluppo del territorio, è la dimostrazione che uniti facciamo la differenza. Camillo Catarozzo, presidente Bcc Campania Centro: Con il progetto filiere sostenibili vogliamo dare un contributo alla competitività del sistema produttivo della piana del Sele. Per farlo abbiamo capito che era necessaria una nuova alleanza tra le tre BCC, le imprese e le associazioni di categoria del territorio, che ci fosse un partner scientifico per aiutarci nel percorso e le risorse adeguate. Rosario Pingaro, presidente BCC Capaccio Paestum e Serino: Negli ultimi anni si sta diffondendo una nuova consapevolezza nei confronti delle tematiche di sostenibilità, la visione del futuro non può prescindere dai fattori ESG (Environmental, Social, Governance), temi di impatto ambientale che andranno sempre più ad incidere sui processi produttivi. Per questo motivo la BCC Capaccio Paestum e Serino è particolarmente orgogliosa di aver partecipato alla realizzazione di questo studio che ha permesso di individuare criticità e proporre soluzioni fattibili e strategie innovative per migliorare l'impatto ambientale della filiera. Andrea Prete, presidente Camera di Commercio di Salerno: L'agroalimentare è il comparto più rilevante dei settori economici della provincia di Salerno, capace di collocare la provincia di Salerno al sesto posto in Italia per valore dell'export, che diventa il primo se consideriamo solo il Centro-Sud. Anche in termini di fatturato, l'incidenza a Salerno è tre volte quello medio nazionale (10,4% sul totale, mentre in Italia è il 3,5%). Numeri significativi che hanno spinto la Camera di Commercio di Salerno a ideare e realizzare il progetto Agrifood Future, un evento dedicato al cibo, analizzato e discusso nei suoi vari aspetti quali l'innovazione, l'alimentazione, la salute, la sostenibilità, il turismo, la cultura, l'economia e i mercati. Marco Frey, presidente comitato scientifico Fondazione Symbola: L'analisi ha consentito di individuare una capacità diffusa da parte delle imprese della Piana del Sele nel comprendere e affrontare le sfide del settore della IV Gamma nell'ambito della sostenibilità ambientale ma anche la necessità di supporto per continuare a mantenere e rafforzare la loro leadership nell'ambito dell'innovazione sostenibile del settore. Condividi sui social:

Ue, Anbi: «Continente sempre piu' caldo»

Lo scenario di adattamento climatico numero uno è stato sfondato in una sostanziale inerzia planetaria, contrastata dal giustificato attivismo delle giovani generazioni: negli scorsi 12 mesi la temperatura media globale è stata di 1,61° sopra la media dell'epoca preindustriale e quindi ben al di sopra di quel grado e mezzo, che alla Conferenza di Parigi ci si era prefissati di non superare «La crisi climatica corre assai più veloce dell'umana capacità di assumere strategie complessive e condivise da tutti. Vale la pena di ricordare che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello della nostra presenza sulla Terra. E' palese che, in attesa dei risultati delle politiche di mitigazione, sono necessarie urgenti strategie di adattamento locale, che non possono prescindere anche da interventi infrastrutturali per aumentare la resilienza dei territori» commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Di fronte all'incapacità complessiva di assumere solleciti provvedimenti incisivi contro il riscaldamento globale, quello 2024 è stato l'Aprile più caldo mai registrato in Europa (+1,49°) ma anche, a livello globale, l'undicesimo mese consecutivo, segnato dalle temperature più calde della storia con una media di 15,03 gradi, superiore addirittura di 1,58° a quella dell'epoca preindustriale. Rispetto al precedente record, registrato nel 2016, lo scarto è di +0,14°. Come si desume dalle mappe dell'European Centre for Medium-Range Weather Forecasts (ECMWF) e del sistema Copernicus, l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnala che, persistendo le attuali condizioni, anche maggio sarà l'ennesimo mese bollente per la Terra: finora l'anomalia media segna +0,66°. «Come in questi giorni al salone Macfrut di Rimini, non possiamo che ribadire i capisaldi della nostra proposta di adattamento alla crisi climatica: Piano Laghetti per la realizzazione di nuovi invasi, ammodernamento ed ampliamento della rete per l'irrigazione, efficientamento d'uso della risorsa idrica in agricoltura attraverso il sistema Irriframe per il miglior consiglio irriguo e la certificazione volontaria Goccia Verde di sostenibilità idrica; tutte proposte, che mettiamo a servizio dei soggetti decisori del Paese» aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Con frequenza crescente, nel mondo continuano ad essere centinaia i morti ed enormi i danni provocati dall'estremizzazione degli eventi meteo, oggi dal Brasile al Kenya. Non solo: da diverse settimane in India, un'interminabile ondata di calore e temperature oltre i 40 gradi stanno mettendo a dura prova il Paese, così come tutto il Sud-Est asiatico, dove in Thailandia il caldo ha ucciso una trentina di persone, costringendo a chiudere le scuole e compromettendo la produzione di riso; alle stesse latitudini, la situazione è analoga in Africa dove, già nella prima decade d'Aprile, la colonna di mercurio ha toccato i 48,5 gradi in Mali, cioè il valore più alto, mai registrato per quel mese nel continente, provocando centinaia di morti. In questa cornice complessiva sempre più grave, nel 2024 l'Italia continua ad essere spaccata tra un Settentrione ricchissimo d'acqua ed un Meridione alle prese con una delle peggiori crisi idriche del quindicennio. La neve è sovrabbondante lungo tutto l'arco alpino: in Lombardia il quantitativo SWE (Snow Water Equivalent) è quasi il 59% in più della media (fonte: ARPA Lombardia); in Piemonte, il surplus sulla norma è del 62% (fonte: ARPA Piemonte); anche in Valle d'Aosta il manto nevoso è nettamente superiore al consueto ed è addirittura in crescita sulle cime nordoccidentali, dove raggiunge i 345 centimetri a Morgex-Lavancher (fonte: Centro Funzionale Regionale); neve in abbondanza anche sulle Dolomiti bellunesi. I grandi laghi del Nord sono al colmo: Maggiore e Lario, grazie ad afflussi ben superiori alla media, sono pieni rispettivamente per il 99,4% ed il 59,4%; Benaco e Sebino restano stabili e vicinissimi alla soglia massima. In Valle d'Aosta la Dora Baltea (a Nus), pur crescendo, ha però portate leggermente inferiori alle medie mensili; aumenta il flusso anche del torrente Lys. In Piemonte sono in rialzo i livelli di tutti i principali fiumi ed anche del Tanaro (ora a +15% sulla media) dopo il leggero deficit d'Aprile, in controtendenza rispetto alle straordinarie performance registrate il mese scorso dagli altri corsi d'acqua regionali (Toce +100%, Stura di Demonte +77%); i livelli di falda sono in risalita in tutta la regione. Cresce il fiume Adda in Lombardia, dove la riserva idrica è ai massimi, grazie all'abbondante neve ancora al suolo ed ai bacini colmi (il totale dell'acqua stoccata è 4060 milioni di metri cubi, cioè + 38,4% in più sulla media e + 136,4% sull'anno scorso). Sul versante orientale delle Alpi va segnalata l'ancora impetuosa crescita di portata nei fiumi del Veneto: meglio di tutti fanno l'Adige (ora a 330 metri cubi al secondo di portata), la Livenza (mc/s 141,13), il Brenta (mc/s 123,38); tutti i corsi d'acqua, compreso il più modesto Muson dei Sassi, hanno livelli idrometrici più alti della media. Sulla regione, nonostante un aprile leggermente meno piovoso del consueto (-17%), il surplus pluviometrico dal 1° ottobre 2023 è di ben il 41%. Ricchissimo d'acqua è l'alveo del fiume Po: in tutte le stazioni di rilevamento i deflussi risultano nettamente superiori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



alla norma; sul delta, a Pontelagoscuro, la portata è del 77% sopra la media. In Emilia-Romagna, questo mese ricorre il primo anniversario delle due tragiche alluvioni (3-4 e 16-17 maggio), che hanno visto lo straripamento quasi simultaneo di 23 corsi d'acqua con 17 vittime, oltre 20.000 sfollati e circa 10 miliardi di euro in danni stimati. Oggi la situazione idrica della regione vede una fascia occidentale con una grande ricchezza d'acqua: nelle zone montane, tra i bacini dei fiumi Parma e Trebbia, la pioggia caduta da inizio anno idrologico è stimabile in mm. 1406,8, ben superiore al massimo storico (fonte: ARPAE); i bacini piacentini di Molato e Mignano sono pieni al massimo consentito; per contro c'è una pianura romagnola, che in oltre 6 mesi ha potuto beneficiare di soli 330 millimetri di pioggia. Tra i fiumi appenninici, godono di gran salute (portate superiori alla media) quelli, i cui bacini ricadono nei territori centro-occidentali: Trebbia, Taro, Enza, Panaro, Secchia (+116%!!) mentre, spostandosi più ad Est, i deflussi dei corsi d'acqua sono nettamente più scarsi (Reno -48% e Santerno addirittura sotto il minimo storico!). In Liguria, dove le piogge cumulate nella scorsa settimana sono state superiori (anche più di 100 millimetri) nello Spezzino ed in particolar modo nelle zone di confine con Emilia e Lunigiana, i livelli dei fiumi Magra, Entella, Vara sono in crescita; anche a Ponente, dove l'apporto pluviale è stato inferiore, l'Argentina guadagna qualche centimetro, mantenendo un'altezza superiore alla media mensile. In Toscana sono in aumento e superiori alla media le portate dei fiumi Arno, Serchio, Sieve ed Ombrone Nelle Marche i livelli dei fiumi Esino e Potenza sono inferiori a quelli del recente quinquennio; in calo anche Tronto e Sentino. Gli invasi continuano a trattenere volumi pari a quasi 53 milioni di metri cubi. In Umbria il mese di aprile ha regalato poco più di 50 millimetri di pioggia, vale a dire meno della media dello scorso quinquennio. La diga di Maroggia trattiene 3,10 milioni di metri cubi d'acqua: un volume che, negli ultimi anni, è superiore alla sola annata 2022. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno permesso al livello del lago Trasimeno di crescere 2 centimetri e di aumentare le portate dei fiumi Paglia e Topino, che però risultano deficitari rispetto alle medie storiche mensili. Cala il Chiascio. Due centimetri è quanto cresce anche il lago di Nemi nel Lazio; in aumento anche le portate del fiume Tevere, i cui flussi nella Capitale risultano, però, pressoché dimezzati rispetto alle medie storiche. Largamente deficitarie, seppur in crescita, sono pure le portate di Aniene (-42% circa) e Velino (-28%), mentre sopra la media sono i flussi della Fiora in Tuscia (+170%). In Abruzzo, il mese da poco concluso è stato più caldo e secco del consueto: le analisi pluviometriche, effettuate dalla Regione, registrano uno scarto positivo solamente sulla fascia collinare centro-meridionale mentre le zone che risultano maggiormente deficitarie in termini di pioggia, sono quelle della provincia aquilana (-36,72%) ed in particolar modo della Marsica. Nel Meridione, la speranza è che le attese piogge possano anche solo in parte ripianare una situazione, che al momento appare compromessa. Nel frattempo, in Basilicata gli invasi perdono 4 milioni di metri cubi d'acqua a settimana ed il gap con il 2023 si amplia fino a toccare i 146 milioni. Anche in Puglia si riduce ulteriormente (circa 2 milioni di metri cubi) il volume stoccato nei bacini: lo scarto con il 2023 sale a quasi 118 milioni. In Calabria si conferma il carattere torrentizio dei corsi d'acqua: appare in ottima salute il fiume Coscile, i cui flussi sono circa 10 volte superiori alla media del periodo; situazione molto diversa, invece, per i corsi d'acqua Lao (al 37% rispetto alla norma) ed Ancinale, la cui portata è addirittura quasi azzerata. Infine, mentre la Sicilia spera nelle piogge per tentare di uscire dalla grave crisi idrica, aggravatasi già dalla primavera, in Sardegna le dighe trattengono 1194 milioni di metri cubi d'acqua, corrispondenti a circa il 63% della capacità totale, ma oltre 193 milioni in meno rispetto all'anno scorso. La situazione più critica è quella dell'Alto Cixerri, dove nei prossimi mesi si potrà fare affidamento solamente sui poco più di 3 milioni di metri cubi trattenuti nell'invaso di Punta Gennarta, essendo esaurito il bacino Medau Zirimilis, l'altro serbatoio del sistema idrico locale. (ph: Shutterstock)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Guerra Sondaggi Europee Ascolti TV Meteo Oroscopo **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Corporate - Il giornale delle imprese

Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

Home > Economia > Corporate > ANBI al Macfrut di Rimini: sottoscritta la convenzione per la Startup Competition di ottobre

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Mercoledì, 8 maggio 2024

ANBI al Macfrut di Rimini: sottoscritta la convenzione per la Startup Competition di ottobre

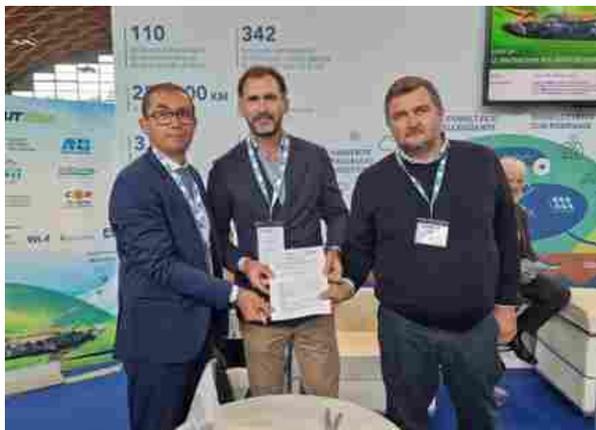
Vincenzi (ANBI): "È un concreto esempio della diffusa vocazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione ad essere centri di ricerca applicata"

di Redazione Corporate

Iscriviti al nostro canale WhatsApp

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Macfrut, ANBI firma l'intesa per la Startup Competition del prossimo 29 ottobre

È stata la sigla della convenzione tra i **Presidenti di Urban Hub Piacenza, Consorzio di bonifica Piacenza e Consorzio C.E.R. – Canale Emiliano Romagnolo** (rispettivamente Andrea D'Amico, Luigi Bisi e Nicola Dalmonte) a segnare l'avvio della tre giorni **ANBI** al salone fieristico **Macfrut** di Rimini; con la firma dell'intesa, le tre realtà convengono di proseguire nella collaborazione iniziata nel 2014 con lo "scouting



di start up", che avrà espressione pratica con l'organizzazione della quinta edizione della **Startup Competition** prevista per il 29 ottobre prossimo. Contestualmente i due enti consortili si impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con le indifferibili funzioni pubbliche, le proprie infrastrutture quali location o sfondo per attività e sperimentazioni.

"È un concreto esempio della diffusa vocazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione ad essere centri di ricerca applicata", sottolinea **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate** (ANBI).

Se oggi lo sviluppo del sistema irriguo esperto Irriframe e le esperienze del centro di ricerca **Acqua Campus** hanno caratterizzato gli appuntamenti pomeridiani allo stand **ANBI** (padiglione C1- stand 155), domani, giovedì, si parlerà del marchio di sostenibilità idrica "**Goccia Verde**" (ore 10.00), di riuso delle acque reflue (ore 11.30), della difesa antigelo (ore 14.00) e di adattamento alla **crisi climatica** (ore 15.30). Contestualmente proseguiranno le esperienze pratiche presso l'area **Acqua Campus Field Solution**.

TRENDING percorsi pedonali, organizzazione, servizi, illuminazione, albergo...

f X @ in

mercoledì 8 Maggio 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



[Home](#) » [Consorzio di Bonifica Volturno lancia il programma per la Settimana della Bonifica 2024](#)

Consorzio di Bonifica Volturno lancia il programma per la Settimana della Bonifica 2024

By —8 Maggio 2024 Nessun commento 3 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 8 Maggio 2024

(AGENPARL) – mer 08 maggio 2024 Comunicato Stampa n. 05

Caserta, 8 maggio 2024

Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2024: "L'Acqua ci nutre e dà la vita"

Il Consorzio di Bonifica Volturno presente un ampio programma di divulgazione

Caserta – Il tema scelto dall'Anbi – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue – per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2024, che si terrà tra il 18 ed il 26 maggio, non poteva essere più trasversale e pregnante di significato: "L'Acqua ci nutre e dà la vita". Un'occasione per animare una serie di iniziative di divulgazione – rivolte a scuole, università e ordini professionali – sul ruolo territoriale e sulle funzioni svolte dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. In più la settimana della bonifica culminerà con un convegno tecnico sull'importanza dell'irrigazione collettiva nella Piana del Basso Volturno e con iniziative ambientali e di conoscenza del territorio, a cura delle associazioni di volontariato che hanno contribuito al tavolo di coprogettazione della Settimana della Bonifica 2024.

L'ente al momento si presenta come uno dei principali vettori di investimenti sul territorio a cavallo tra le province di Caserta e Napoli, che ha la sua punta di diamante nel progetto "Regi Lagni da Terra dei fuochi a Giardino d'Europa" destinatario di finanziamenti per 40 milioni di euro per il recupero ambientale e idraulico dell'asta valliva dei Regi Lagni, destinati a diventare un'autostrada lenta da Nola al Tirreno, con un notevole e positivo impatto paesaggistico.

Al contempo, il Consorzio di Bonifica Volturno conta investimenti programmati per 74,7 milioni di euro che puntano ad ampliare le aree servite dal servizio irriguo, senza per questo incrementare la risorsa da derivare e già assegnata all'ente, potendo contare, a breve, su ulteriori strumenti per l'ottimizzazione della risorsa.

"Una fase importante per l'ente, che sente forte la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle attività che svolge il Consorzio di Bonifica sul territorio – sottolinea il Direttore del Consorzio, Camillo Mastracchio.

Ecco, pertanto, le iniziative di sensibilizzazione del territorio che saranno condotte dal Consorzio, didascalicamente titolate come "Conosciamo gli impianti di Bonifica e Irrigazione" e tutte dedicate a scuole, università e Ordini professionali. Si comincia il 20 maggio con la visita dell'impianto idrovoro di Macchine Vecchie, nel comprensorio di Sessa Aurunca.

Il giorno successivo, il 21 maggio, visita alla Traversa di Ponte Annibale sul fiume Volturno e alle derivazioni irrigue, impianti posti tra i Comuni di Capua, Bellona e Pontelatone e che segna la fine del medio corso del grande fiume e l'inizio della bassa valle. Il 22 maggio è la volta della visita guidata all'impianto di sollevamento irriguo di Parete, che contribuisce all'economia agricola dell'area, dove intensi sono stati negli ultimi anni gli investimenti in colture ad alto reddito. Dato il numero di adesioni, il 23 maggio si bisserà l'appuntamento di Parete.

Il 24 maggio si terrà nel Real Sito di Carditello (San Tammaro) il convegno "L'Irrigazione Collettiva. Un punto di forza nello sviluppo dell'economia della Piana del Basso Volturno. Innovazione e criticità". Il 25 maggio, a cura dell'associazione Domizia, avrà luogo una manifestazione di sensibilizzazione ambientale alla foce dei Regi Lagni (Castel Volturno), con la raccolta di materiali plastici. Sarà invece l'associazione sportiva dilettantistica Normanni Team a concludere l'intensa Settimana della Bonifica organizzando per il 26 maggio la "Seconda Passeggiata in Bicicletta tra i Canali di Bonifica": il percorso prenderà l'avvio dal Real Sito di Carditello, fiancheggiando poi un tratto dei Regi Lagni.

SHARE.

Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2024: L'Acqua ci nutre e da' la vita Il Consorzio di Bon

Il tema scelto dall'Anbi Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue per Il tema scelto dall'Anbi Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2024, che si terrà tra il 18 ed il 26 maggio, non poteva essere più trasversale e pregnante di significato: L'Acqua ci nutre e dà la vita . Un'occasione per animare una serie di iniziative di divulgazione rivolte a scuole, università e ordini professionali sul ruolo territoriale e sulle funzioni svolte dal Consorzio



Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. In più la settimana della bonifica culminerà con un convegno tecnico sull'importanza dell'irrigazione collettiva nella Piana del Basso Volturno e con iniziative ambientali e di conoscenza del territorio, a cura delle associazioni di volontariato che hanno contribuito al tavolo di coprogettazione della Settimana della Bonifica 2024. L'ente al momento si presenta come uno dei principali vettori di investimenti sul territorio a cavallo tra le province di Caserta e Napoli, che ha la sua punta di diamante nel progetto Regi Lagni da Terra dei fuochi a Giardino d'Europa destinatario di finanziamenti per 40 milioni di euro per il recupero ambientale e idraulico dell'asta valliva dei Regi Lagni, destinati a diventare un'autostrada lenta da Nola al Tirreno, con un notevole e positivo impatto paesaggistico. Al contempo, il Consorzio di Bonifica Volturno conta investimenti programmati per 74,7 milioni di euro che puntano ad ampliare le aree servite dal servizio irriguo, senza per questo incrementare la risorsa da derivare e già assegnata all'ente, potendo contare, a breve, su ulteriori strumenti per l'ottimizzazione della risorsa. Una fase importante per l'ente, che sente forte la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle attività che svolge il Consorzio di Bonifica sul territorio sottolinea il Direttore del Consorzio, Camillo Mastracchio. Ecco, pertanto, le iniziative di sensibilizzazione del territorio che saranno condotte dal Consorzio, didascalicamente titolate come Conosciamo gli impianti di Bonifica e Irrigazione e tutte dedicate a scuole, università e Ordini professionali. Si comincia il 20 maggio con la visita dell'impianto idroforo di Macchine Vecchie, nel comprensorio di Sessa Aurunca. Il giorno successivo, il 21 maggio, visita alla Traversa di Ponte Annibale sul fiume Volturno e alle derivazioni irrigue, impianti posti tra i Comuni di Capua, Bellona e Pontelatone e che segna la fine del medio corso del grande fiume e l'inizio della bassa valle. Il 22 maggio è la volta della visita guidata all'impianto di sollevamento irriguo di Parete, che contribuisce all'economia agricola dell'area, dove intensi sono stati negli ultimi anni gli investimenti in colture ad alto reddito. Dato il numero di adesioni, il 23 maggio si bisserà l'appuntamento di Parete. Il 24 maggio si terrà nel Real Sito di Carditello (San Tammaro) il convegno L'Irrigazione Collettiva. Un punto di forza nello sviluppo dell'economia della Piana del Basso Volturno. Innovazione e criticità. Il 25 maggio, a cura dell'associazione Domizia, avrà luogo una manifestazione di sensibilizzazione ambientale alla foce dei Regi Lagni (Castel Volturno), con la raccolta di materiali plastici. Sarà invece l'associazione sportiva dilettantistica Normanni Team a concludere l'intensa Settimana della Bonifica organizzando per il 26 maggio la Seconda Passeggiata in Bicicletta tra i Canali di Bonifica: il percorso prenderà l'avvio dal Real Sito di Carditello, fiancheggiando poi un tratto dei Regi Lagni. Condividi shares Facebook Tweet

PASSIONE VERDE

Settimana della Bonifica, divulgazione e attività sostenibili

Di **Carlo Scatozza**

MAG 8, 2024 [#bonifica](#), [#consorzio di bonifica](#), [#consorzio di bonifica volturmo](#), [#regi lagni](#), [#settimana della bonifica](#)



Il tema scelto dall'Anbi – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue – per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2024, che si terrà tra il 18 ed il 26 maggio è **“L'Acqua ci nutre e dà la vita”**. Un'occasione per animare una serie di iniziative di divulgazione – rivolte a scuole, università e ordini professionali – sul ruolo territoriale e sulle funzioni svolte dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. In più la settimana della bonifica culminerà con un convegno tecnico sull'importanza dell'irrigazione collettiva nella Piana del Basso Volturno e con iniziative ambientali e di conoscenza del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

territorio, a cura delle associazioni di volontariato che hanno contribuito al tavolo di coprogettazione della Settimana della Bonifica 2024.

Tante le iniziative di sensibilizzazione del territorio che saranno condotte dal Consorzio, didascalicamente titolate come “Conosciamo gli impianti di Bonifica e Irrigazione” e tutte dedicate a scuole, università e Ordini professionali. Si comincia il 20 maggio con la visita dell’impianto idrovoro di Macchine Vecchie, nel comprensorio di Sessa Aurunca.

Il giorno successivo, il 21 maggio, visita alla Traversa di Ponte Annibale sul fiume Volturno e alle derivazioni irrigue, impianti posti tra i Comuni di Capua, Bellona e Pontelatone e che segna la fine del medio corso del grande fiume e l’inizio della bassa valle. Il 22 maggio è la volta della visita guidata all’impianto di sollevamento irriguo di Parete, che contribuisce all’economia agricola dell’area, dove intensi sono stati negli ultimi anni gli investimenti in colture ad alto reddito. Dato il numero di adesioni, il 23 maggio si bisserà l’appuntamento di Parete.

Il 24 maggio si terrà nel Real Sito di Carditello (San Tammaro) il convegno “L’Irrigazione Collettiva. Un punto di forza nello sviluppo dell’economia della Piana del Basso Volturno. Innovazione e criticità”. Il 25 maggio, a cura dell’associazione Domizia, avrà luogo una manifestazione di sensibilizzazione ambientale alla foce dei Regi Lagni (Castel Volturno), con la raccolta di materiali plastici. Sarà invece l’associazione sportiva dilettantistica Normanni Team a concludere l’intensa Settimana della Bonifica organizzando per il 26 maggio la “Seconda Passeggiata in Bicicletta tra i Canali di Bonifica”: il percorso prenderà l’avvio dal Real Sito di Carditello, fiancheggiando poi un tratto dei Regi Lagni.

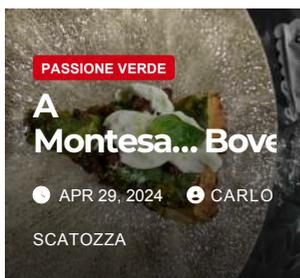


[A Montesarchio un ...Segreto di Pulcinella, l'esperienza nella pizzeria di Giuseppe Bove >>](#)

Di Carlo Scatozza

redattore di Campania Slow | Contatto Facebook: <http://it-it.facebook.com/people/Carlo-Scatozza/1654720386>

Articoli correlati



press,commtech. the leading company in local digital advertising

Forlìnotizie.

IMPIANTI IRRIGUI



Gli invasi irrigui interaziendali della Romagna Occidentale protagonisti di un video in anteprima a Roma

di Redazione - 08 Maggio 2024 - 12:21

Stampa 2 min

Più informazioni su



Nell'ambito dell'undicesima edizione del Festival Ecofuturo (www.ecofuturo.eu), evento dedicato alle ecotecnologie in programma a Roma dall'8 all'11 maggio, il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale presenterà in anteprima il video "(Non) È una pozza!"**, che vede come **"protagonista" assoluto il complesso di impianti irrigui interaziendali realizzati nelle colline del territorio faentino, forlivese e imolese.**

Il video, dal taglio narrativo, attraverso il dialogo fra un padre (interpretato dall'"educAttore" Michele Dotti di Faenza) e un figlio, ha l'obiettivo di spiegare cosa sono i "laghetti" artificiali e soprattutto il percorso iniziato alla fine degli anni '90 che ha portato alla realizzazione di importanti infrastrutture sul territorio, oggi e per il futuro.

Il video verrà proiettato nel pomeriggio del 9 maggio, all'interno di una sessione specifica del festival, che vedrà, tra gli altri, gli interventi di Mauro Coltorti – Professore di Geomorfologia e Geologia Ambientale, Università di Siena, già presidente della Commissione trasporti del Senato, Daniela Santori – Ufficio tecnico agronomico ANBI, Rossano Montuschi – Dirigente dell'area "Distretto Montano" del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

FOmeteo Previsioni

Forlì 22°C 13°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“In queste stagioni caratterizzate dai cambiamenti climatici la sopravvivenza delle aziende agricole in collina è avvenuta grazie agli invasi irrigui interaziendali – **sottolinea il Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale Antonio Vincenzi** – Il nostro impegno nella progettazione di tali impianti irrigui è iniziato ben 25 anni fa e fino ad ora ne abbiamo realizzati 23, per una capacità d’invaso di oltre 3 milioni e mezzo di metri cubi d’acqua, aggregando complessivamente 840 aziende agricole. Ricercatori da tutto il mondo visitano la Romagna per studiare questo modello di cooperazione e aggregazione tra aziende agricole”.

Prosegue il Presidente Vincenzi: “È auspicabile che questi impianti irrigui a breve possano raggiungere l’autosufficienza energetica grazie a impianti fotovoltaici galleggianti e non. Inoltre, sono diventati anche un modello per la conservazione della biodiversità in aree collinari e montane e soprattutto consente la permanenza delle aziende agricole nei territori collinari e montani. In futuro, impianti come questi potranno essere anche multifunzionali e supportare così il sistema idrico a servizio della popolazione, oltre che continuare nella funzione originaria e primaria per l’agricoltura. L’attualità delle iniziative del Consorzio è non solo di aver anticipato programmi ormai non più procrastinabili per lo sviluppo della nostra comunità, ma anche di aver saputo ulteriormente valorizzare il nostro territorio, attraverso opere che si armonizzano con l’ambiente non alterando l’equilibrio del nostro eco-sistema che, anzi, ne trae giovamento”.

Il video, prodotto da Memora Video Agency per il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, è stato realizzato con il contributo de La BCC Ravennate Forlivese e Imolese – Gruppo BCC ICCREA.

Più informazioni su

DALLA HOME



FESTE IN COSTUME

“Un giorno nella Rocca di Forlimpopoli”: tre giorni di spettacoli, cortei, rievocazioni storiche per un tuffo nel

Rinascimento



FESTIVAL

Festival Caterina Sforza a Forlì. Il 9 maggio si alza il sipario al Diego Fabbri con Roberto Mercadini



POLITICA

Riccardo Helg (PD) insiste: la soluzione San Domenico per la Collezione Verzocchi è frettolosa, l’operazione caotica, le idee

raffazzonate



POLITICA

Rinaldini (centrosinistra): la chiusura di Palazzo Romagnoli per “riallestimento” delle collezioni è irragionevole

Forlinotizie.



Feed RSS



Facebook



Publicità

Canali Tematici

Città

Eventi

Video

Photogallery

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Obiettivo sicurezza idraulica. Sfalcio delle piante infestanti. Lavori sulle sponde di fiumi e rii

Interventi tra maggio e giugno: le operazioni in bassa Pesa avranno un costo di circa 90mila euro. Nel secondo stralcio del programma si procederà alla cura della vegetazione spontanea. Tutela dei corsi d'acqua, per la sicurezza e per la loro fruibilità: si procederà quanto prima allo sfalcio di vegetazione infestante nel corso della bassa Pesa tra Montelupo e Cerbaia, di modo da non trovarsi dinanzi a brutte sorprese in caso di piene ed anche per rendere le sponde del fiume accessibili. L'operazione riguarderà anche gli affluenti, a cominciare dal Turbone e dal Virginio, nonché i rii più piccoli che scendono dai colli della Romola, di Roveta e Malmantile. Già tra maggio e giugno la Pesa si ridurrà ai minimi termini e a quel punto il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno potrà agevolmente operare sulla vegetazione: in ogni caso, piene improvvise non sono escluse, laddove comunque si deve sfruttare questo periodo perché il passaggio estate-autunno a settembre non è così lontano, anzi. In un secondo stralcio dei lavori si procederà alla cura della vegetazione riparia sulla media ed alta Pesa, tra Cerbaia e Radda in Chianti. Questa fase riguarda in maniera massiccia anche il territorio di Montespertoli. Le operazioni in bassa Pesa avranno un costo di circa 90mila euro, ascrivibili come accennato alla sicurezza idraulica. Detto questo, ci si avvicina al tormentone dell'estate: dopo San Vincenzo, verso Montelupo e l'Ambrogiana, la Pesa letteralmente evapora. Vediamo se quest'anno, con le nuove casse di laminazione, si ripristina un maggiore equilibrio idrico. Com'è noto da qualche settimana, il Consorzio ha formalizzato l'appalto per il secondo lotto di costruzione delle casse di laminazione, nella zona più a monte rispetto a Bramasole e Sant'Ippolito dove si trovano quelle da poco realizzate. Operazione da un paio di milioni di euro. Andrea Ciappi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PONTINIA ECOLOGIA E TERRITORIO

PONTINIA (LT) DALL'AMBIENTE, ALLA DIFESA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI, DALLA POLITICA ALLA TECNICA. SI RIPORTANO STRALCIRIPIORTANDONE AUTORI. NOTA: QUALORA SI RITENGA LA PUBBLICAZIONE (O I COMMENTI) SIANO LESIVI O NOTIZIE SUPERATE SI PREGA DI COMUNICARLO CON MAIL GIORGIO.LIBRALATO@GMAIL.COM E SARANNO RIMOSSI. OPPURE ALLO STESSO MODO SI PUÒ ESERCITARE IL DIRITTO DI REPLICA. QUALORA SI RITENGA CHE UNA PUBBLICAZIONE O PARTE DI ESSA LEDANO I DIRITTI DI COPYRIGHT O DI AUTORE SARANNO RIMOSSI

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2024

27 i progetti presentati nel 2024 alla regione Lazio di valutazione di impatto ambientale

tratto da <https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-impatto-ambientale>

02/01/2024 RM Riano, Castelnuovo di Porto e Morlupo
 TRASPORTI ASTRAL SPA Intervento di Opere di ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex-concessa Roma - Viterbo, tratta extraurbana Riano - Morlupo da km.0+000 a 5+989,31 di progetto esecutivo VERIFICA
<https://regionelazio.box.com/v/VIA-001-2024>

02/01/2024 RM Guidonia Montecelio CAVE CAUCCI MARIO INDUSTRIA TRAVERTINO ROMANO SPA Progetto di proroga per l'autorizzazione cava 53/AMPL2/PRO/AC del 22-11-2017 in loc. Le Mogliane VIA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-002-2024>

02/01/2024 RM Sant'Oreste CENTRALI FOTOVOLTAICHE SOLARSAP DUE SRL Realizzazione Impianto FV Solare S. Oreste potenza complessiva 15392 KWp in loc. Pantano VIA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-004-2024>

02/01/2024 LT Aprilia CENTRALI FOTOVOLTAICHE ICA REN TRE SRL Intervento di Realizzazione Impianto Agrivoltaico "Aprilia 2" della potenza elettrica

installata di 10.000 kWp e della potenza elettrica netta immessa in rete di 10.000 kW,

con associato sistema di accumulo da 10 MVA VIA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-005-2024>

02/01/2024 LT Pontinia CENTRALI FOTOVOLTAICHE SOLAR PV 4 SRL Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 9.336,06 kWp denominato PONTINIA 11 e relative opere di connessione in località Via Migliara 50 SX VIA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-006-2024>

02/01/2024 FR Pignataro Interamna CENTRALI FOTOVOLTAICHEHERGO RENEWABLES SPA Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della

potenza di 15,73 MWp ed opere connesse in località "Termine". VIA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-009-2024>

02/01/2024 RM Roma CENTRALI FOTOVOLTAICHE MENINAS SRL Impianto FV 2487,24 KWp in loc. Due Casette denominato Cerveteri 1 VIA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-010-2024>

03/01/2024 RM Fiumicino OPERE IDRAULICHE CONSORZIO DI BONIFICA DEL LITORALE NORD Lavori di sistemazione idraulica del fosso Palidoro o delle Cadute - tratto dalla foce verso monte VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-011-2024> Det. G03214 del 21/03/2024 Pubblicato su B.U.R.L. n. 28 del 04/04/2024

ARCHIVIO BLOG

▼ 2024 (2456)

▼ maggio (137)

Quanto costerà passare in auto sul Ponte sullo Str...

Bolzano, in fiamme lo stabilimento Alpitronic: chi...

qualità dell'aria nella regione in base ai dati de...

27 i progetti presentati nel 2024 alla regione Laz...

Greenpeace. Fast fashion: il lungo viaggio (inquin...

WWF DL AGRICOLTURA, LA DENUNCIA DELLE ASSOCIAZIONI...

regione Lazio Valutazione Impatto Ambientale - Pro...

impianto fotovoltaico a terra e delle relative inf...

il fatto quotidiano in edicola.CONTRO I SAMP-T A K...

Mattarella: "Per le armi spesi 2.400 miliardi di d...

TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI NEL CENTRO ROTTAMI A ...

ENTE PARCO DEL CIRCEO, L'EX PRESIDENTE MARZANO RIC...

USANO L'ACQUA DA DUE SERBATOI SPORCHI: SOSPEO RIS...

il comune di Cisterna ammette le criticità contrat...

'Piovono' pesci e nessuno sa spiegare il motivo: e...

ente parco nazionale del Circeo senza pace, arriva...

FAVORI IN CAMBIO DI FINANZIAMENTI, ARRESTATO TOTI....

OLIMPIADI INVERNALI Pista da bob a Cortina, il Ci...

LA SPACCATURA Ilva, il decreto perde un pezzo: sc...

AMBIENTE Agrisolare: non si può vietare ovunque A...

PARTECIPA A UN EVENTO WWF Scopri gli eventi e le c...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Archiviato Pubblicato su B.U.R.L. n. 28 del 04/04/2024

- 15/01/2024 RM Roma CENTRALI FOTOVOLTAICHE NPD ITALIA II SRL Progetto di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nella località di Prato Mentuccia, Casaccia, della potenza nominale complessiva di 16560 kW costituito da due lotti di impianto, dotato di un sistema di accumulo dell'energia e comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale. VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-013-2024> Det. G04772 del 24/04/2024 Pubblicato su B.U.R.L. n. 37 del 07/05/2024
Escluso dal procedimento di VIA con prescrizioni Pubblicato su B.U.R.L. n. 37 del 07/05/2024
- 17/01/2024 RM Ardea OPERE IDRAULICHE CONSORZIO DI BONIFICA DEL LITORALE NORD Lavori di sistemazione idraulica delFosso Grande o Incastro nel tratto compreso tra l'immersione del Fosso Acquabona e Via Pratica di Mare - Lotto 205 VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-014-2024> Det. G03213 del 21/03/2024 Pubblicato su B.U.R.L. n. 28 del 04/04/2024
Archiviato Pubblicato su B.U.R.L. n. 28 del 04/04/2024
- 26/01/2024 FR Pignataro Interamna e Piedimonte San Germano CENTRALI FOTOVOLTAICHE ENERGIA ECOSOSTENIBILE S.R.L. REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON POTENZA NOMINALE PARI A 6,004 MW, alla Località Santa Croce DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-015-2024> Det. G05267 del 06/05/2024 Rinviato a VIA
- 29/01/2024 RM Pomezia RIFIUTI BIZZAGLIA & C. ECO OFFICE SRL Impianto di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prevalentemente RAEE, pile e rifiuti ingombranti (materassi, poltrone e divani in loc. Via Cuba 1, zona industriale Comparto D. VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-016-2024>
- 06/02/2024 RM Roma CENTRALI FOTOVOLTAICHE NEWCO SOLAR SRL Impianto Fotovoltaico Turretta della potenza nominale di 6552 kWp con connessione alla RTNVIA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-017-2024>
- 07/02/2024 RI Accumoli RIFIUTI GARC SPA Campagna mobile per il recupero delle macerie relative agli eventi del Sisma 24 Agosto 2016 in località "Casa Moretti" VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-018-2024>
- 07/02/2024 LT Minturno RIFIUTI ACQUALATINA SPA Realizzazione di n. 1 impianto di essiccamento solare dei fanghi di depurazione dei reflui civili a servizio dell'EGAT04 - Lazio in loc. Pantano VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-019-2024>
- 09/02/2024 RM Santa Marinella OPERE COSTIERE Comune di Santa Marinella Intervento di "Opere a difesa del litorale costiero in località Santa Severa" - CUP D55D19000140002 - in località Santa Severa VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-022-2024>
- 12/02/2024 RM Roma TRASPORTI DIP. MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTI ROMA CAPITALE Realizzazione della linea tramviaria Termini Giardinetti Tor Vergata e deposito di Centocelle Est Municipi I, V, VI e VII VIA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-023-2024>
- 15/02/2024 VT Tarquinia RIFIUTI FLUBETO SRL MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI in loc. Pisciarellino VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-025-2024>

- Il nostro Bosco delle Api di Roma: sta fiorendo un...
- L'APPALTO DEI RIFIUTI A TERRACINA DIVENTA UN CASO,...
- polveri sottili, PM il 10 06/05/2024 nessuna centr...
- RIFIUTI, LAZIO: CONDANNATI A 6 ANNI DI RECLUSIONE ...
- Greenpeace. L'Italia spenderà altri 840 milioni di...
- INCHIESTA "FREE BEACH", PROCURA CHIEDE RINVIO A GI...
- qualità dell'aria nella regione in base ai dati de...
- Missioni militari a tutto gas, dall'articolo di So...
- I DATI OPERATIVI DEL TRIMESTRE Enel: produzione gr...
- ENEL, Lanzetta: "Per abilitare transizione energe...
- Enel pubblica il Report sui dati operativi di Grup...
- Il fatto quotidiano in edicola. STANZIATI 150 MILI...
- I nuovi limiti per i campi elettromagnetici, dall'...
- Ampliamento cava di travertino in località Le Foss...
- intervento di realizzazione di un parco agrivoltaic...
- Nel dl Agricoltura anche 150 milioni per mantenere...
- ENERGIA PULITA Fotovoltaico sui terreni agricoli:...
- Bollette, verso la fine tutela: dalle offerte ai v...
- La spinta alle rinnovabili trainata dal Superbonus...
- Enel, nel primo trimestre 2024 è record di produzi...
- anticipazioni de il fatto quotidiano di domani in...
- Il Fatto Economico. Spread: quando Draghi rifiutò ...
- MELONATE Bollette, ora è ufficiale: l'addio alle ...
- STRATEGIE ERRATE Elettricità, Italia senza riserv...
- I controlli SNPA nel 2021 negli impianti a rischio...
- il fatto quotidiano in edicola. IL RECORD NEGATIV...
- ancora nei roghi nei capannoni ad Aprilia in zona ...
- siderurgia. ACCIAIO Ilva, altri 150 mln per tener...
- LOBBY&POLITICA Energia, lavoro, controlli: nuovi ...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

01/03/2024 VT Toscana CENTRALI FOTOVOLTAICHE LC TUSCANIA S.R.L. REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRICOLTURA FOTVOLTAICO AVANZATO” in località BUON GIORNO VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-027-2024>

29/03/2024 FR Veroli CAVE GRUPPO ZEPPIERI COSTRUZIONI SRL Progetto di Rinnovo Autorizzazione Cava prot. n. 12587 del 18/08/1992 in Località Girate VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-029-2024>

17/04/2024 RM Roma RIASSETTO URBANO Consorzio Monte Stallonara Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel Territorio del Comune di Roma, Lotto 3 - OG 08 Subintervento PdZ B50 Monte Stallonara. OP2 Ricalibrazione del fosso di San Cosimato VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-034-2024>

23/04/2024 FR Ferentino RIFIUTI ZETA RECYCLE SRL Realizzazione impianto rifiuti in loc. Via Morolense snc, 981 VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-036-2024>

24/04/2024 LT Sermoneta CENTRALI FOTOVOLTAICHE SOLAR FAB SRL Realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC Loc. Via del Murillo e Sezze Loc. Via Tufette VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-037-2024>

29/4/24 RM Velletri CENTRALI FOTOVOLTAICHE RNE 4 S.r.l. Intervento di Impianto fotovoltaico VELLETRI 19.2 in località Via di Nettuno VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-038-2024>

3/5/24 RM Roma TRASPORTI ASTRAL S.p.A. Realizzazione nuova stazione Torrino Mezzocammino sulla linea ferroviaria Roma - Lido” nel Municipio IX in loc Mezzocammino VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-039-2024>

3/5/24 RM Roma TRASPORTI ASTRAL S.p.A. Realizzazione nuova stazione Giardino di Roma sulla linea ferroviaria Roma - Lido nel Municipio X in loc Giardino di Roma VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-040-2024>

3/5/24 RM Fiano Romano RIFIUTI SABA COSTRUZIONI SRL Impianto recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva R13e di recupero R5 in loc. Cerro VERIFICA <https://regionelazio.box.com/v/VIA-042-2024>

PUBBLICATO DA GIORGIO LIBRALATO ALLE 15:09

NESSUN COMMENTO:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

L'EX PERTUSOLA SUD Maxi-discardica chimica, nulla ...

GRANDI OPERE Ponte, disfatta di Ciucci&Salvini: "...

Il piano di Lollobrigida pro cacciatori: carabinieri...

Vallone di Sea: come volersi privare di un angolo ...

Brasile, almeno 56 morti nel Rio Grande do Sul a c...

ACCIAIO Ilva, altri 150 mln per tenerla in piedi ...

L'ultimo, incredibile controsenso del Ponte sullo ...

il fatto quotidiano in edicola. Come aveva fatto ...

ancora roghi nei capannoni in area industriale ad ...

Vaccino Astrazeneca anti Covid, il ritiro dell'aut...

Rigopiano, la sentenza del processo d'appello sull...

Legge bavaglio e Agi vendita ad Angelucci, l'Itali...

Attivisti di Ultima Generazione perquisiti a Padov...

Agrivoltaico, scontro nel governo: Lollobrigida po...

anticipazioni de il fatto quotidiano in edicola do...

"Latte andato a male 'corretto' con soda caustica ...

Che c'è di Bello. L'erede di Moretti è un Nanni sc...

PADOVA Attivisti di Ultima Generazione perquisiti...

IL FRONTE DELL'ENERGIA Metano: Gazprom ha chiuso ...

A Caltabellotta, in provincia di Agrigento, nelle ...

Mercato tutelato dell'energia elettrica, Enel si a...

"Cacciatori" di "oro rosso" di nuovo in azione: ru...

Bollette, verso l'addio alla maggior tutela: dieci...

Livio De Santoli: "La transizione ecologica giusta...

Il libro L'Ecovandalo. Perché è ora di agire anc...

L'APPELLO Ultima generazione: "Avete subito danni...

Stabilimento siderurgico di Taranto: quale impatto...

Alta velocità e linee locali, dall'articolo di Mar...

IL SOSTEGNO Toolkit Interlife: un modello di svil...



SCOPRI

CRONACA SPORT ALTRO
COMUNI PALINSESTO
MUSICA MAESTRO RISTORANTI (FE)
ESTENSESHOP.IT



CRONACA

La "Carica delle grazielle" parte dal Consorzio Bonifica pianura di Ferrara

08/05/2024 Redazione

"La Carica delle Grazielle" torna a Ferrara per la seconda edizione domenica 12 maggio 2024 con partenza prevista alle 9:00 dalla sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Palazzo Naselli Crispi (via Borgo Leoni 28, Ferrara).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA SCHEDE a cura degli organizzatori – Ci siamo, manca poco! Una gonfiata alle gomme, un po' di lubrificante alla catena, un controllo ai bulloni, una spolveratina al telaio e pronti a salire in sella per la seconda edizione de "La Carica delle Grazielle".

Domenica 12 maggio 2024 tornerà infatti a sfilare, per le vie della città e per le strade della provincia, la variopinta carovana di ciclisti alla guida rigorosamente di biciclette modello Graziella. Chi non ne ha avuta una, chi non ha "impennato", chi non ha caricato "in piedi" gli amici, chi non si sentiva spensierato girovagando su quelle ruote piccole ma robuste? E' proprio quel senso di spensieratezza che i quattro organizzatori (Marina, Silvia, Moreno e Federico) hanno voluto rievocare e trasmettere in questa divertente, chiacchierata e colorata giornata, resasi possibile grazie alla collaborazione con la Uisp Ferrara e all'aiuto di innumerevoli sponsor.



Per celebrare l'invenzione del 1964 di Rinaldo Donzelli, diventata poi icona di un'epoca tra la metà degli anni sessanta e la fine degli anni ottanta, il format vincente dell'anno scorso si ripete. Anche nell'edizione targata 2024 non mancheranno: abbigliamento stravagante, panorami e scorci di territorio, gastronomia, musica, giochi e divertimento.

Il percorso sarà di 45 chilometri circa tra Ferrara e provincia con partenza prevista alle ore 9.00 dal Palazzo Naselli Crispi in via Borgo Leoni, sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

La carovana di ciclisti ad "andatura lenta" percorrerà Corso Giovecca, gran parte del sottomura per poi dirigersi verso l'ottocentesco impianto idrovoro di Baura per il primo ristoro. Ripartenza in direzione del Castello di Fossadalbero per uno "spuntino" e poi rientro a Ferrara lungo l'argine del Po, con sosta all'azienda agricola F.lli Guerrini, fino a raggiungere il giardino di Palazzo Roverella dove, tra musica e spettacolo targati PoltroSax, avranno luogo le premiazioni dei partecipanti più meritevoli e stravaganti.

Le iscrizioni sono ancora aperte sul portale eventbrite.it. Info su profilo Fb La carica delle Grazielle



Emilia-Romagna
LCN 19 del Digitale Terrestre
UFFICIO PUBBLICITÀ
0532.908931



**SEGUICI SU
GOOGLE NEWS**



**COLDIRETTI
FERRARA**



Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/IgBkb-oqt6o?_1

Trasmissioni

Il Filo di Arianna – La Sanità ferrarese si racconta

Campagna Amica News – Le notizie di Coldiretti

Con i Piedi per Terra Oggi

Bonifica Oggi

Sanità Benessere Oggi

L'intervista – A tu per tu

“XX Tenzone Cortese Città di Ferrara”, a Ferrara una delle tappe del circuito storico → Pnrr, lavori in corso nel Comune Copparo. Come sta cambiando il paese? – VIDEO

👍 Potrebbe anche interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680